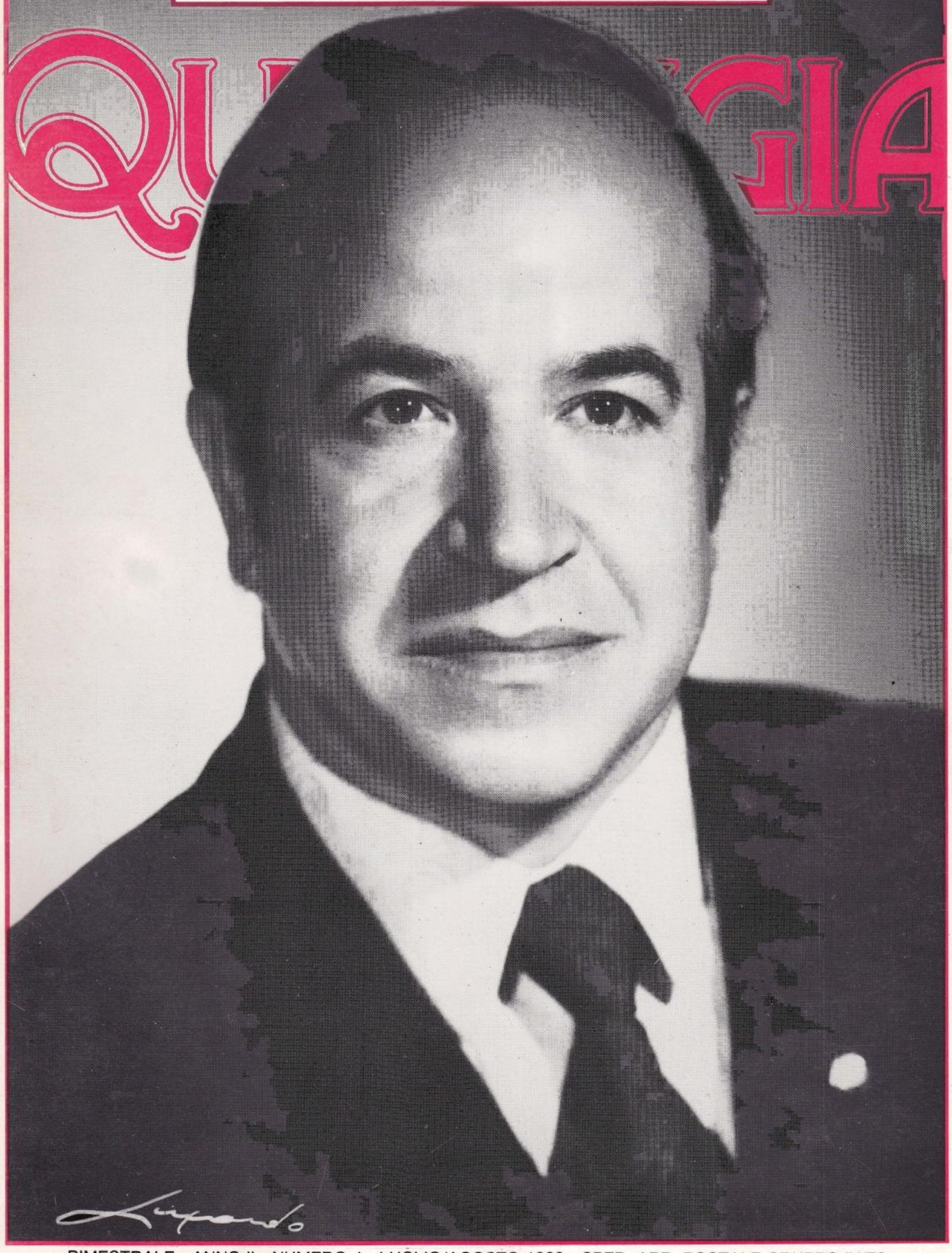
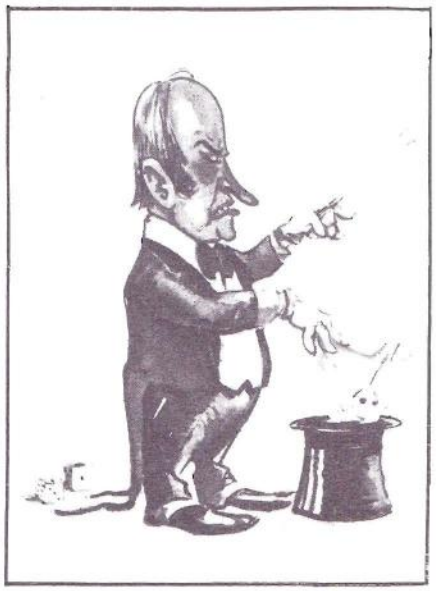
LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUE GIA



BIMESTRALE - ANNO II - NUMERO 4 - LUGLIO/AGOSTO 1989 - SPED. ABB. POSTALE GRUPPO IV/70

SOMMARIO



ANNO 1989, il Ring 204 di Roma dell'I.B.M. compie 20 ANNI, a questo anniversario non potevamo non dedicare la copertina e chi meglio dell'uomo, FERNANDO RICCARDI, che per tutto questo tempo l'ha diretto poteva rappresentarlo sul palcoscenico di QUI MAGIA.
Nelle prime otto pagine troverete quindi l'uomo e le sue opere, magiche e non, ma troverete anche una cronistoria schematica fatta con i nomi di tutte le grandi star della magia che l'I.B.M. di Roma ha portato in Italia, tenendo fede a quei presupposti culturali che ne decretarono la sua nascita.
Per continuare questa tradizione anche l'attuale direzione regge il passo ed ecco allora uscire dalle nostre pagine i nomi di BUD DIETRICH, LARRY BECKER e FANTASIO che si sono esibiti, per i presenti, nelle sale dell'HOTEL NAPOLEON e che si esibiscono per voi sulle pagine della rivista.
Numero che mette al proprio occhiello due firme italiane prestigiose, come quella di TONY MANTOVANI e FERDINANDO GIOVANNITTI, al loro debutto su queste pagine, ma "vecchie volpi" dei palcoscenici e siamo sicuri che anche questa volta "chiameranno" il vostro applauso e, perchè no! Il BIS.
E poi i nostri consueti collaboratori, le cronache da tutto il mondo, VENDA DOBRZENSKY con un gioco dalla Colombia, le cronache italiane con i fatti locali ed i grandi eventi internazionali, come il CONGRESSO DI SAINT-VINCENT, dove tutti i collaboratori hanno lavorato per darvi una cronaca, proprio come se ci foste stati anche voi.
Insomma ancora un numero che "FA SPETTACOLO" sul vostro tavolo per portarvi a casa tutto quanto "HA FATTO MAGIA" negli ultimi due mesi.
Nell'augurarvi buone vacanze, la redazione si congeda, ma vi conferma che lavorerà anche sotto l'ombrellone, per darvi, a settembre, un numero ancora più ricco.

1
INCONTRO CON FERNANDO RICCARDI
Binarelli-Zelli

6
LA SUA MAGIA
Riccardi-Bornstein

9
FANTASIO A ROMA
H. Milan

10
BASTONE IN BANDIERA
Fantasio

12
INCONTRO CON MARCONIK
G.P. Zelli

13
SPARIZIONE DI UN CONIGLIO
Marconik

14
IL MIRACOLO DELLA CORDA TAGLIATA
T. Mantovani

16
BUD DIETRICH A ROMA
G.P. Zelli

17
SAINT VINCENT MINUTO PER MINUTO
dai nostri inviati

28
ARTURO BRACHETTI
G. P. Zelli

29
LARRY BECKER A ROMA
L. D'Agostini

30
BOOK TEST
F. Giovannitti

32
IL RIMBALZO
Shaun Yee

33
VIAGGIO ALLA VELOCITÀ DEL SUONO
R. Giobbi

36
LIBRI E VIDEO
T. Binarelli

37
C'È MAGO E MAGO
F. Cariglia

40
DALLA REDAZIONE

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore:
Tony Binarelli

Coordinamento:
Remo Pannain

Comitato di Redazione:
Luca d'Agostini
Francesco Duranti
Marco Fida
Milan Holc
Fernando Riccardi

In Redazione:
Alfonso Bartolacci
Franco Contigliozzi
Diego Spinelli
Claudio Pizzuti
Franco Silvi

In segreteria:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
M. Angela Perin

Hanno collaborato:
M. Bornstein
G. Beani
F. Cariglia
V. Dobrzensky
Fantasio
R. Giobbi
F. Giovannitti
Holine
T. Mantovani
Marconick
S. Yee
G.P. Zelli

Fotografie di:
M. Milton
C. Romano
Vip Magic
A. Galeano

Disegni di:
R. Giobbi
L. Riccardi
Holine

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano
Tel. 9396070

Fotocomposto da:
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano
Tel. 9397596

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera i, del D.P.R. 26/10/72, n. 633, applicabile per l'art. 22 della L. 25/2/1987 n. 67 la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.

COPYRIGHT 1987 – Marchio registrato in Italia e all'Estero (Trade Mark registered in Italy and abroad). Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988

Editore: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06/8108393

INCONTRO CON FERNANDO RICCARDI

Binarelli-Zelli

Fernando RICCARDI è nato a Roma nel 1921, ove ha sempre vissuto ad eccezione di un lungo e sofferto periodo bellico. Egli ha percorso brillantemente la carriera ministeriale, dove ha colto i massimi successi professionali ed ora è in meritata pensione a Genzano nella sua bellissima e ospitale casa di campagna dove coltiva frutta e fiori insieme a sua moglie Paola e ai figli.

I nostri lettori conosceranno certamente Laura, la primogenita, la quale, oltre a collaborare con le sue artistiche capacità di pittrice e disegnatrice, gli ha regalato un adorabile nipote.

Dall'età di 10 anni si è sempre interessato di prestigiazione, collezionando libri, giochi e documenti d'epoca in vastissime raccolte tra le quali soprattutto spiccano quella dei Jolly Joker di tutte le epoche e nazioni e quella delle carte contrassegnate.

Dal 1946 ad oggi si è esibito con successo in innumerevoli spettacoli di beneficienza, con effetti sempre accuratamente preparati e ottimamente presentanti. Negli ultimi anni ha dedicato la sua attenzione alle conferenze magiche, con esibizioni in tutta Italia presso i vari circoli e clubs, dal Piemonte alla Sicilia. È autore di numerosi articoli e di un libro, "Divertire meravigliando", giunto alla 2ª edizione, e di altri due libri in corso di stampa.

Ma l'aspetto più simpatico e inimitabile della personalità di Riccardi è la sua capacità organizzativa attraverso la quale si intuisce l'esperienza manageriale. Consigliere e Segretario per molti anni del C.M.I., è stato tra i fondatori del Ring 204 di Roma del quale è stato Presidente per quasi vent'anni. Molti amici, non soltanto romani, ricorderanno le riunioni e i gala da lui organizzati, i concorsi per i poker d'argento della magia, i premi esibizione, il Colosseo d'oro del 1977, le conferenze di decine e decine di famosi prestigiatori stra-

FERNANDO RICCARDI è stato uno dei grandi animatori della magia romana, nel suo "ventennio" i più grandi nomi della magia internazionale sono stati ospiti del RING 204, eccolo con tutto il gruppo romano e TONY SLYDINI

nieri venuti per la prima volta in Italia e con i quali conserva una sincera amicizia.
Quale Vice Presidente Internazionale dell'I.B.M. prosegue la sua collaborazione con il nostro Ring e con Qui Magia, nella sua opera di coordinamento e di contatti italiani e stranieri. Non a caso moltissimi maghi vanno spesso da lui, nella sua magicfarm di Genzano, per chiedere consigli e suggerimenti tecnici di alto livello e soprattutto, come sempre, amichevolmente disinteressati e sinceri.

L'INTERVISTA

Sei stato, insieme a Giampaolo Zelli ed altri, nel 1968, il fondatore del RING 204 di ROMA dell'I.B.M. e lo hai diretto per circa 20 anni, cosa è cambiato nella magia italiana?
Per verità storica l'idea di avere a Roma un Ring I.B.M. è stata di Giampaolo Zelli. Io ho coadiuvato alla realizzazione e ne sono stato il Presidente per 20 anni. Nella magia italiana c'è stata sicuramente una evoluzione formativa e culturale. Molto lenta all'inzio, ma in crescendo per l'inserimento dei giovani. C'è ancora molto da lavorare, soprattutto per la creazione delle strutture: sedi fisse, corsi di insegnamento ecc....
In questo nuovo quadro come si inserisce il Ring 204 dell'I.B.M., di cui, pur non essendo più Presidente, rappresenti un' autorità importante con la carica di V. Presidente Internazionale, e quindi in grado di valutarne la potenzialità?
Il Ring 204 di Roma ha tutte la carte in regola per essere considerato un organismo magico capace di ben figurare nel quadro generale della magia italiana. Mancavano due cose: un periodico ed una sede. Il periodico "QUI MAGIA" lo ha avuto per merito Tuo e viaggia sicuro alla prima meta di trecento abbonamenti. Una sede propria deve ancora venire. Chissa! Non bisogna mai dire: MAI!

Presente a tutti i più importanti CONGRESSI INTERNAZIONALI in rappresentanza dell'I.B.M. ha avuto l'opportunità di incontrare nomi prestigiosi qui a SAINT VINCENT con FRED KAPS

Da molte parti si è levata una voce di corridoio, negli anni, che vedeva il Ring di Roma come alternativa o un oppositore ad altri Circoli nazionali: è stato mai vero nella tua gestione o lo è attualmente?
La prestigiazione non è una forma di belligeranza. È un dovere difenderla. Deve esistere, in chi è chiamato a sovrintendere, una volontà a fare di più e meglio degli altri e questo, secondo me, rientra nei canoni di una gestione competitiva: mai di alternativa o di opposizione.
Spesso ti sei trovato in giurie di concorsi magici nazionali ed internazionali, quali ritieni sia il livello medio dei concorrenti, sia italiani che stranieri?
Per le giurie altri prima di me hanno già autorevolmente espresso il loro parere. Anch'io mi auguro che, quanto prima, si giunga a formulare e approvare una regolamentazione completamente nuova che offra al concorrente l'assoluta certezza di ottenere un verdetto equo. Un compito che io Presidente della FISM non delegherei ad altri.
Per il livello? Per gli italiani è un livello di guardia che non può, però, ancora essere paragonato a quello internazionale per la enorme differenza di strutture ancora non disponibili in Italia. Li paragoneremo quando partiranno dallo stesso nastro.
I circoli magici hanno sicuramente la responsabilità della formazione delle nuove leve di illusionisti, purtroppo questo però non sempre accade, cosa bisognerebbe fare per migliorare il livello, che per quanto riguarda l'Italia avrà un riflesso nel prossimo F.I.S.M. del 1991?
Certo i Circoli sono i primi ad avere la responsabilità formativa delle nuove leve. Occorrono tante cose ma, prima fra tutte, indicherei la creazione di una o più scuole nazionali che siano veramente meritevoli di tale nome e che funzionassero come mete pregevoli d'arrivo per il nuovo prestigiatore italiano. Quindi scuola selettiva e formativa. In Italia il materiale umano c'è. Il solo CADM di Torino svolge da tempo un lavoro che è molto vicino a quello che ho indicato. Con 28 mesi ancora a disposizione per la FISM 1991 lavorare per e con i giovani potrebbe ampiamente ripagare l'inziativa.
A questo proposito come ritieni che l'I.B.M. dovrebbe agire all'interno ed all'esterno della F.I.S.M., se chiamata a collaborare?
Ho avuto già l'occasione di dichiarare che la F.I.S.M. deve essere un impegno ed un momento qualificante per ogni prestigiatore italiano e quindi di tutti i Circoli magici italiani: nessuno escluso. Chiamare a raccolta le forze intelligenti e produttive italiane dove essere quindi un elemento irrinunciabile per la realizzazione di una manifestazione di grande levatura. È il mondo magico che ci guarda. In particolare per rispondere alla domanda dirò che i Circoli IBM e cioè il Ring 223 di Milano e il Ring 204 di Roma hanno elementi che dovrebbero essere chiamati a collaborare ovviamente secondo le caratteristiche e le loro potenzialità. D'altra parte la stessa regolamentazione della F.I.S.M. consente un consiglio straordinario

In alto: Fautore di numerosi incontri internazionali eccolo a NEW YORK con (da sinistra a destra) AMEDEO, JOE KOSSARI, la moglie PAOLA e LOU TANNEN

In basso: Oltre che esecutore, appassionato collezionista, ha uno studio magico da fare invidia a molti, il suo studio è spesso metà di giovani appassionati che ricevono sempre utili indicazioni e consigli

"ad hoc", formato oltre che dal presidente da almeno quattro membri responsabili. E questi non possono essere personaggi generici o raccogliticci di comodo.

Personalmente avrei già predisposto una riunione per un incontro con tutti i componenti italiani, membri della F.I.S.M., per ricavarne preziose indicazioni, suggerimenti e auspicarne la collaborazione. Non disdegnerei di sentire anche tutti gli altri circoli magici italiani.

Se non si seguirà questo iter si rischierà di realizzare una manifestazione asfittica da dimenticare.

Negli ultimi anni hanno proliferato anche le case magiche, quali i loro maggiore difetti, quali i maggiori pregi?

Le Case magiche sono da definire gioie e dolori dei prestigiatori. Le gioie quelle di conoscere tempestivamente gli aggiornamenti e l'evoluzione tecnica della prestigiazione; i dolori quelli procurati dai costi e talvolta da una vendita indiscriminata a chicchessia che proibisce, poi, proprio al prestigiatore di approfittare del nuovo effetto. Leggi ad esempio "THE DYNAMIC COIN".

Nel corso della tua "carriera magica" hai sicuramente incontrato grandi protagonisti della magia, quali ti hanno, almeno 3 nomi, maggiormente colpito e perchè?

Come noterai dall'elenco a parte ho avuto la possibilità di conoscere anche da vicino, perchè ospiti a casa mia, moltissimi personaggi illustri e tre da nominare sono veramente pochi. Comunque eccoli: FRED KAPS, MIKE SKINNER, SLYDINI.

Qual'è l'effetto che preferisci e quale, invece, quello che vorresti cancellare dal repertorio di tutti i maghi?

Non ho un effetto che preferisco in senso assoluto sugli altri. Qualsiasi effetto ben presentato ed eseguito mi entusiasma. Cancellerei dal repertorio magico, con esclusione delle sole tortore, gli effetti con gli animali.

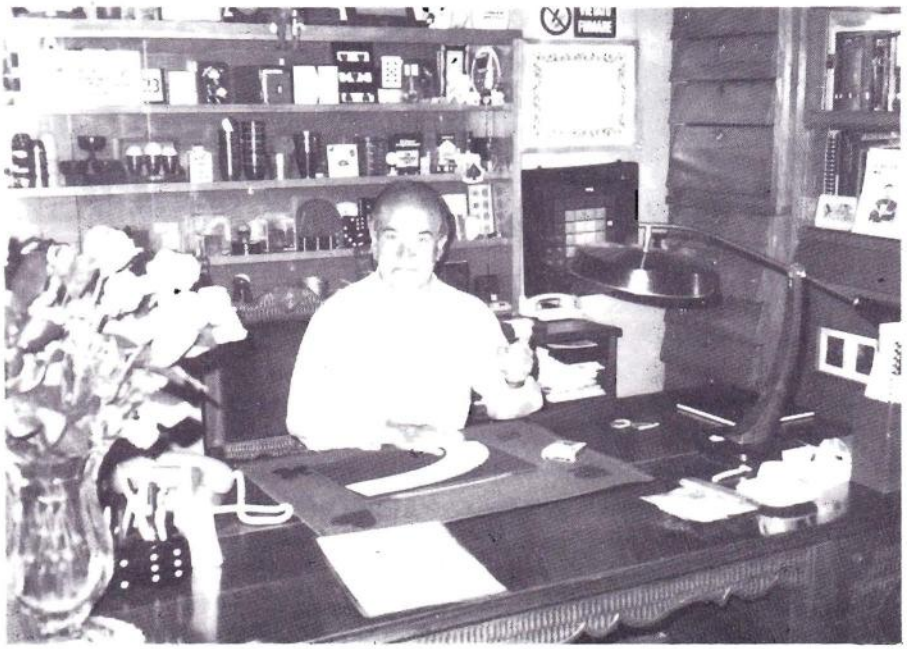
Pur interessandoti di magia da moltissimi anni, non hai mi affrontato il professionismo, ma in quale modo la magia è stato comunque utile alla tua vita?

Se avessi potuto il professionismo lo avrei iniziato all'età di 10 anni, ma i miei genitori furono irremovibili. – "Vuoi fare l'avventuriero?" Sbagliavano. Ma, forse, chissà quanti dovrebbero essere loro grati per lo scampato pericolo. L'utilità nella mia vità? Potrei scriverci un libro. Prigioniero per 4 lunghi anni ho eseguito giochi specialmente con lacci e bottoni in luogo delle monete procurandomi le cose più strane: dalle scatolette alimentari, agli indumenti, alle sigarette. Io non ho mai fumato ed era vera gioia per i miei compagni di prigionia.

Sei solo su un'isola deserta quali libri, della tua vasta biblioteca magica porteresti con te, massimo tre titoli?

Qualcuno ha già dato la risposta per me. Cosa farne dei libri su di un'isola deserta? L'effetto, una volta realizzato e spesso durante, deve essere mostrato a qualcuno. Ma ho deciso porterei:

ARTE MAGICA di Silvan con la speranza di tornare e presentarmi a qualche Quiz televisivo, BEST OF FRIENDS di Harry Loraine e THE



FINEST IN MAGIC l'ultimo catalogo della Californiana Owen Magic Supreme.

Molti giovani si rivolgono a te per inserirsi nel mondo della magia, quali i tre consigli fondamentali?

Ricevo settimanalmente lettere alle quali ha sempre risposto personalmente. I consigli:

a) iscriversi subito al proprio Circolo regionale e frequentarlo assiduamente in luogo, data la impossibilità, di farlo con una scuola nazionale. Contemporaneamente, è ovvio, iscriversi al Ring 204 di Roma;

b) cercare di identificare e scegliere la categoria della prestigiazione per la quale si sente maggiore versatilità;

c) cercare di conoscerli gradualmente lasciando che gli effetti gli vengano resi noti al momento opportuno e non al primo incontro.

Qual'è la domanda che non ti ho fatto e che invece avresti desiderato ti fosse posta?

Avrei desiderato, per aver vissuto l'episodio in prima persona, che mi avessi domandato cosa ne pensavo dei quei prestigiatori che quando viene loro comunicato che nella prossima riunione ci sarà il conferenziere X o Y prorompono subito, alzando il tono di voce per essere più facilmente uditi: "Ma io da quello cosa debbo imparare?"

Ti avrei a mia volta domandato: "È ammesso su QUI MAGIA il turpiloquio"?.

Per la sua vasta esperienza è spesso chiamato a far parte di giurie internazionali dove profonde il senso della sua obiettività e moralità. Eccolo a MONTECARLO durante il CONGRESSO EUROPEO DELL'I.B.M. del 1973

UNA SCHEGGIA STORICA

F. Riccardi

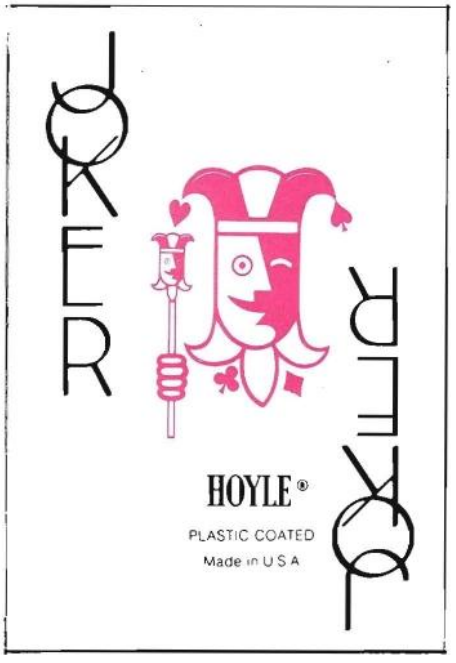
Questa prima scheggia storica del Ring 204 di Roma dell'I.B.M. comprende un periodo di 20 anni. Tralasciando le riunioni minori, comuni a tutti i Circoli magici, questo primo riepilogo vuole richiamare l'attenzione dei lettori sui personaggi che hanno dato linfa all'organismo e alla cultura magica dei componenti il Circolo.

A me piace rammentarli tutti, italiani e stranieri, riportando le date degli incontri. Alcuni di questi personaggi, anche in relazione alle date in cui sono stati programmati ed effettuati gli incontri, segnano momenti indimenticabili ed estremamente qualificanti della vita del Ring 204 di Roma i cui conduttori, mantenendo fede alle promesse iniziali, hanno voluto responsabilmente costituire una premessa necessaria a quello che ancora per molti anni a venire formerà il motivo dominante della vita del Ring: informazione e cultura. Un programma da definire, forse, ambizioso ma veramente qualificante e sicuramente magico!

IL PERSONAGGIO

CONFERENZE DI STRANIERI:
1969 – AMEDEO VACCA, B. SWADLING
1970 – GOSHMANN, A. VACCA
1971 – J. MERLIN, P. FORTON, M. FUROTA, PAVEL, J. GARANCE
1972 – KLINGSOR, DAI VERNON, MARCONICK
1973 – LIEBENOW, CHRISTIAN, C. MILLER, C. CORDA, F. GARCIA
1974 – F. HALLEMA, G. COOPER, M. SKINNER, PAVEL
1975 – G. COOPER, J. CAFFARI, B. DIETRICH, P. YAN TIONG, A. ROBERT, LIEBENOW
1976 – D. ALAN, F. FAH, H. VERMEYDEN, SLYDINI, P. PAGE, S. YORK, J. GARANCE, MARCONICK, LIEBENOW
1977 – R. JOHNSON, R. WILSON, J. THOMSON, W.B. STICKLAND, D. ROTH, T. LEWIS, D. VERNON, D. WALKER
1978 – EDERNAC, P. GERTNER, F. GARCIA, J. GARANCE, S. YORK, F. FAH, H. VERMEYDEN, P. FIALHO
1979 – F. HALLEMA, A. ROBERT, FANTASIO
1980 – P. ASNAR, J. PELY, R. MANGEL, C. SARAVIA, D. ROTH, P. PAGE, F. CYPRIAN
1982 – A. ROBERT, J. MENDOZA, P. JACQUES, M. AMMAR
1983 – M. RUBISTEIN, M. NASH, M. AMMAR
1984 – J. GARANCE, D. WILLIAMSON, A. MANN
1985 – A. ROBERT, EDERNAC, SOCRATE, P. DE PAULA, M. WEBER, J. CARNEY
1986 – J. CARNEY, C. RIX
1987 – PAVEL, P. GETNER, SHAUN YEE

Molti altri prestigiatori stranieri sono venuti a farci visita ed hanno mostrato giochi ma non essendo stati ingaggiati come conferenzieri non sono stati elencati tra questi.
Ricordiamo fra gli altri:
J. Morrison, S. Lippman, U. Schneider, G. Lott, J. Palen, G. Lammertyn, R. Geraldin, R. Levin, J. Regal, T. Spina, J. Badillo, E. Ayalon, D. Millard, D. E. Lea.



CONFERENZE DI ITALIANI:
1970 – ZELLI, ROXAS, ARSENIO
1971 – BINARELLI, DESIDERI, ROXAS, ZELLI, RAIMONDI, ARSENIO
1975 – SALVI, ROXAS, DESIDERI, RAIMONDI, G. ZOCCA
1976 – DESIDERI, RICCARDI, ZELLI, BINARELLI, SILVAN
1977 – DESIDERI, ROXAS, BOSSI, BINARELLI, RAIMONDI
1978 – FABIAN, BINARELLI, HALDIN, DESIDERI, ZELLI, MILTON, MITZI, VENDA
1979 – SITTA, BINARELLI, BLACKMAN
1980 – DEEKER, MILTON, TURRINI
1981 – ROLLE, DELLANNO, PIZZUTI, MARTINI, PAVIATO, SITTA, MIRKO
1982 – VICTOR, PIZZUTI, ROXY, BENINI
1983 – PECAR, MANTOVANI, DEVIL, LUCIEN
1984 – D'URSO, P. MORELLI, ROXY, L. LORENZI, VICTOR
1985 – BINARELLI
1986 – BINARELLI, PIZZUTI, J. ELLIS, DUCA
1987 – MAGGI, BINARELLI

CASE MAGICHE:
LUCIEN – LA PORTA MAGICA – BLACKMANN – CURIOSITÀ E MAGIA – DEVIL – MR. CHIPS – KATAWU – DOMINIK – SOLUTION IN MAGIC – BLUE MAGIC – CIK CIAK MAGIC – PROGETTO MAGIA – I. FARINACCIA – GIOCAN & TERRY, STUDIO DE MAGIE – TABUSKA – A. SITTA – V. BOSSI.

In alto: La sua "FARM" (casa di campagna) nei pressi di Genzano, in quel di Pedica, è meta dei grandi maghi di passaggio a Roma, eccolo in una divertente immagine con FRANK GARCIA e TONY SPINA

Al centro: RICCARDI è anche un grande collezionista di carte da gioco, ma soprattutto di JOLLY JOKER e ne annovera oltre 3.500 diversi esemplari

In basso: Esecutore spiritoso e brillante ha tralasciato il professionismo per dedicarsi ad una brillante carriera nelle strutture statali, ma non per questo la magia attiva non lo ha affascinato e si è esibito in moltissimi spettacoli di beneficienza: nella foto, giovanissimo al SISTINA di ROMA

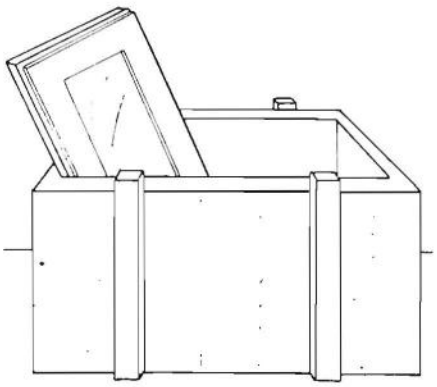
...DAL MIO REPERTORIO!

F. Riccardi

UN FURTO DI TELE

EFFETTO: vengono mostrate 3 mini-riproduzioni di pitture che debbono essere trasferite all'Estero per una mostra Internazionale. Viene altresì indicato un luogo ove sono rinchiusi i sospetti ladri di tele. Malgrado tutte le precauzioni le 3 pitture, poste in apposita cassa da imballo spariscono. Introvabili i ladri. Successivamente però vengono recuperate le 3 tele.

MATERIALE: 3 mini-riproduzioni di pitture, una mini cassa da imballo, una Ultra Card Box che simboleggia



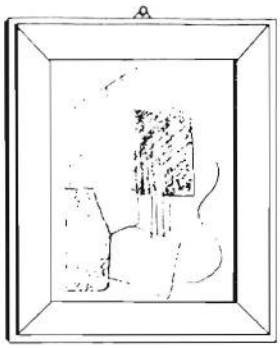
il luogo dove sono rinchiusi i ladri. All'interno le foto di costoro.

PREPARAZIONE: tutto il materiale è posto sul tavolo.

PRESENTAZIONE: sono spiacente di non poter che idealmente condividere la gioia di farvi conoscere questo bellissimo effetto con la persona, che non conosco, che mi ha fornito l'idea iniziale alla quale, per molto tempo, ho lavorato per accrescerne spettacolarità ed una maggiore sostanziale facilità esecutiva: credo di esserci riuscito.

Personalmente lo presento così:

– "È molto facile oggi, che le Nazioni si prestino opere d'arte da esporre in mostre Internazionali. È questo il caso di 3 tele di altrettanti celeberrimi artisti (qui la fantasia può citarne i nomi) che vengono prestate ad un Museo."



A questo punto si mostrano le tre mini-pitture.

– "Chi si mobilita, insieme alle Autorità responsabili della mostra, è la Polizia che immediatamente predispone controlli ed indagini per accertare la presenza, nelle immediate vicinanze, di ladri specializzati in furti di tele. Viene così accertato che nelle vicinanze, nascosti in un motel, alcuni ladri internazionali si preparano al colpo."

Si mostra la scatolina che funge da motel e le foto dei ladri in essa contenute (fantasiosamente si può dissertare sui nomi e la pericolosità dei malviventi).

– "La Polizia intima ai probabili ladri di non muoversi per tutta la durata della Mostra, anzi chiude il motel (la scatolina) e nomina un Ispettore straordinario che vigili; (la scatolina viene consegnata ad uno spettatore). Le Autorità procedono quindi all'imballo delle opere in tutta tranquillità".

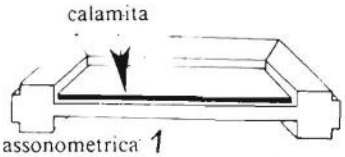
Si prende la cassa, facendo vedere che è perfettamente vuota (la si può far esaminare anche da uno spettatore) poi si prendono le pitture una ad una e si mettono nella cassa chiudendola da ultimo con il coperchio.

– "Inizia il viaggio. All'arrivo tutti lieti ma... una brutta sorpresa è in agguato. Aperta la cassa le tele sono scomparse! (le cornici vuote mostrate da ambo i lati). Il nervosismo per lo smacco assale le Autorità che, con la Polizia, corrono al motel (si apre la scatolina precedentemente affidata nelle mani di uno spettatore) dove li attende un'altra sorpresa: i ladri si sono dileguati ma non hanno avuto il tempo di portare con loro le 3 tele che vengono così recuperate!"

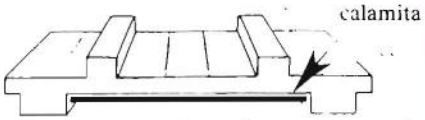
SPIEGAZIONE: i tre mini-quadri sono di legno ed hanno incorporate sul retro, in maniera invisibile, 3 calamite. A parte le tre pitture sono formate da una lastrina di metallo ricoperta da una pittura. All'inizio il quadro è preparato mettendo la lastrina con tela incorporata dalla parte opposta a quella in cui si trova la calamita. Non esiste ordine per mettere i mini-quadri nella cassa da imballo.

Una quarta calamita è posta sul coperchio della cassa da imballo che attira e trattiene la tela del primo quadro. La seconda tela è attirata dal fondo del 1° quadro, e la terza dal fondo del 2° quadro.

La scatolina, rappresentante il motel, per la sparizione dei ladri e l'apparizione delle tele funziona come la conosciutissima "Ultra Card Box" e cioè dalla parte ove è posta la calamita la foto dei banditi (quando si capovolge la scatola la foto rimane



sezione assonometrica del quadro 1

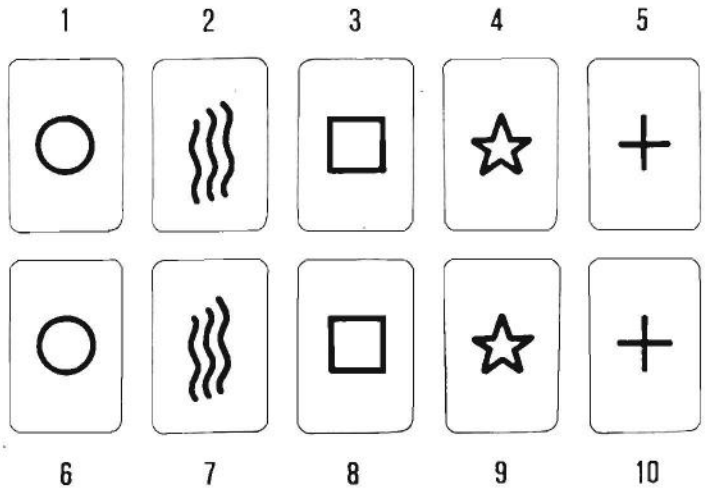


2 sezione assonometrica del coperchio

attirata) e dall'altra, libere, le sole 3 tele identiche, ovviamente, a quelle sparite dai quadri.

DOVE SEI AMICA MAGIA?

EFFETTO: vengono mostrate 10 carte ESP, cioè esattemente due serie di carte ESP. Fatti due mazzetti di cinque carte l'uno, quattro persone del pubblico (uno alla volta) diranno al prestigiatore da quale mazzetto iniziare lo "spelling" (il compitare) delle seguenti quattro parole: - D O V E - S E I - A M I C A - M A G I A. Alla fine di ogni parola il prestigiatore prenderà le prime due carte (una da ogni mazzetto) e le metterà di lato lasciandole accoppiate. L'effetto finale mostrarà che i segni ESP si sono magicamente ricongiunti accoppiando i segni uguali due a due. (*)
MATERIALE: 10 carte ESP (2 mazzetti da 5 carte ciascuno).
PREPARAZIONE: nessuna.
ESECUZIONE: mostrate 10 carte ESP, come nel disegno 1, mettendo le prime cinque in qualsiasi ordine ma mantenendo lo stesso ordine per le altre cinque nella seconda fila. Riprendete le carte seguendo l'ordine numerico indicato nel dis. 1.
Spiegate che, come gli antichi Maghi, cercherete di invocare la Magia e con naturalezza mentre parlate, spostate le carte da sopra e sotto senza mescolare (miscuglio Charlier).
Mettete sul tavolo faccia in giù una per una 5 carte contandole ad alta voce e posate accanto ad esse le altre 5 tutte insieme: avrete così due distinti mazzetti di 5 carte ciascuno.
Direte che saranno gli stessi spettatori a produrre l'effetto magico. Rivolgetevi al primo spettatore invitandolo ad indicarvi da quale mazzetto dovrete iniziare ed a seguirvi mentre farete lo "spelling" della prima parola DOVE: D O V E (lo spettatore potrà interrompervi e scegliere di cambiare mazzetto anche ad ogni lettera).
Alla fine della parola prendete la



prima carta sopra ciascun mazzetto e mettetele accoppiate da un lato, sul tavolo; ripetete lo stesso iter per le restanti parole SEI, AMICA, MAGIA con altri spettatori.
Alla fine della parola MAGIA avrete cinque coppie di carte: rivoltatele coppia per coppia e fate notare che le carte si sono accoppiate segno con segno.
Godetevi gli applausi.

(*) Personalmente nel close-up prediligo l'effetto che coinvolge anche alcuni spettatori. E questo ne è un esempio.

TRIANGLE... ANGLE

di Mike Bornstein

Lasciatemi fare una piccola indispensabile premessa a questo effetto che mostra, ancora una volta, la catena di amicizia che lega i prestigiatori di tutto il mondo. SHELDON B. LIPPMANN è un medico, laureatosi in Italia, che ho frequentato molto durante i suoi studi. Come hobby la prestigiazione. Ora medico professionista in USA, ha ripreso i contatti con i suoi amici maghi. Da uno di questi, MIKE BORNSTEIN, conosciutissimo in America (*) ha avuto un effetto con monete e non ha esitato ad inviarmelo perchè, desiderandolo, venga pubblicato su "QUI MAGIA" insieme ai suoi saluti per tutti gli amici italiani del Ring 204 di Roma. Noi contracambiamo i gratitissimi saluti ed assicuriamo che queste sono le testimonianze di amicizia che più prediligiamo. L'effetto è divenuto uno dei miei preferiti.

Se siete chiamati a mostrare un effetto e preferite fare un gioco del tipo delle 4 monete tirate fuori dalla tasca uno o due biglietti. Personalmente preferisco una banconota da un dollaro:
MATERIALE OCCORRENTE:
Tre monete da mezzo dollaro, un penny, una conchiglia per il mezzo dollaro ed una moneta doppia-faccia: dollaro da una parte e penny dall'altra.
Due dollari e la conchiglia con inserita la moneta double-face (faccia dollaro esterno) si trovano nella vostra tasca sinistra. Nella vostra tasca destra la banconota da un dollaro e l'altro mezzo dollaro con il penny.
Volendo potete mettere il penny in un'altra tasca per essere sicuri all'occorrenza di prendere l'uno o l'altro.
MODUS OPERANDI:
Togliete dalla tasca sinistra i tre mezzi dollari (uno è la conchiglia con inserito il penny). Con naturalezza mostrateli da ambo le parti. Il dollaro-conchiglia è l'ultimo. Mettete le monete sul tavolo vicino a voi e formate con esse un triangolo. Il dollaro conchiglia è quello più vicino a voi,

gli altri due sono posti lontani, uno alla destra e uno alla sinistra. Mettete la mano nella tasca destra e con un impalmaggio alle dita o pinzandola prendete il dollato tenuto all'impalmaggio. Questo non deve costituire un problema per voi. Piegate ancora la banconota in due nella stessa direzione, lasciando che il dollaro rimanga nascosto. Piegate la banconota in senso longitudinale. Il dollaro trovasi ora in basso, nel riquadro del centro. Se eseguirete queste mosse lentamente non avrete alcun problema. Mostrate ambedue i lati della banconota piegata e mettetela con l'apertura verso di voi. Con la mano destra afferrate il dollaro nella parte superiore e pretendete di passarlo invisibilmente nella banconota.

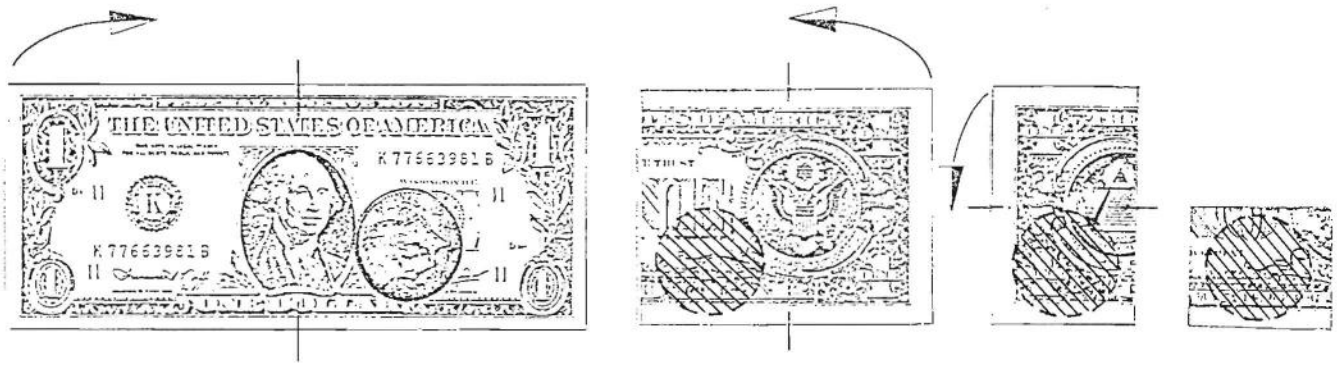
Eseguite un pass magico e mostrate che il dollaro è realmente passato (il dollaro rimane impalmato nella destra). Con la mano sinistra pollice e indice strofinate la parte alta della banconota e con una leggera spinta lasciate cader fuori la moneta precedentemente nascosta nella banconota stessa. La moneta nascosta nella banconota sta ora sul tavolo e con una leggere spinta ponetela sulla moneta double-face.

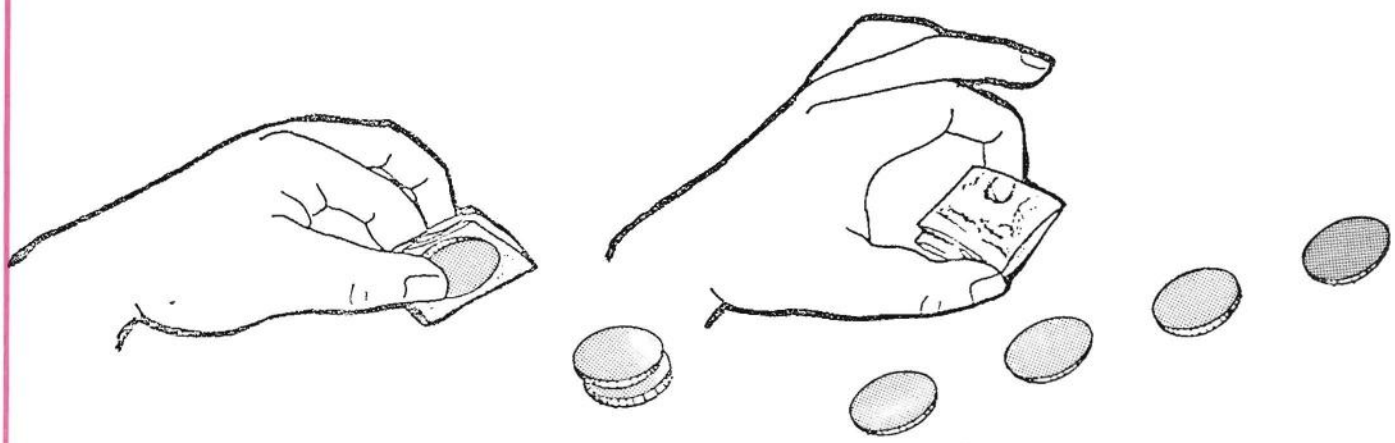
Mettete la banconota piegata nella mano destra e coprite l'altro mezzo dollaro. Tutto questo con ostentazione per liberare la mano sinistra e consentire alla destra di prendere i due dollari sovrapposti, sventagliateli e mostrateli da ambo le parti rimettendoli uno sull'altro. Il dollaro con la double-face sotto.

Prendere con la sinistra la banconota insieme al dollaro precedentemente impalmato dalla mano destra e ponete ambedue contemporaneamente sopra i due. Farete molta attenzione a non farli tintinnare.

Con la mano destra prendete il dollaro rimasto sul tavolo. Fate un gesto magico sulla mano sinistra e mostrate che il terzo dollaro è passato. Tirate via la banconota e mostrate quanto affermate. Tre monete sono ora visibilmente una sull'altra. Questa volta mostrate i dollari sventagliandoli orizzontalmente sul tavolo. Riuniteli nuovamente uno sull'altro con il dollaro double-face sempre sotto. Ponete sopra la fila delle monete la banconota. Ora per rendere l'effetto un pochino più soprendente mettete la mano destra nella tasca destra lasciateci il dollaro e visibilmente tirate fuori la moneta di rame (penny). Fatelo successivamente sparire con un gesto magico. Con il pollice e l'indice della mano sinistra sollevate la banconota liberando la moneta double-face e lasciate una alla volta le monete e cioè una di rame (penny) e tre dollari d'argento e... buon divertimento!.

(*) Autore dell'ultima sua pubblicazione "Latest Money Magic" che ha avuto un'ottima recenzione sulla Rivista "The Linking Ring" - Dic. 88 pag. 93 -





FANTASIO A ROMA

H. Milan

FANTASIO è stato a Roma con la sua nuova conferenza dove ha mostrato molte nuove applicazioni ed effetti della sua produzione di bastoni e candele ad apparizione e sparizione. Nella foto con GIAMPAOLO ZELLI.

Tappa d'obbligo per ogni "grande personaggio" di passaggio a Roma il negozio CURIOSITÀ e MAGIA di FRANCO CONTIGLIOZZI. Nella foto FANTASIO con il titolare e TONY BINARELLI.

FANTASIO scherza con le sue candele e CONTIGLIOZZI e LUCA D'AGOSTINI. Gli effetti di Fantasio vengono regolarmente pubblicati su QUI MAGIA, con dettagliate spiegazioni. I prodotti e gli accessori sono reperibili presso le maggiori case magiche italiane ed internazionali.

I saloni dell'HOTEL NAPOLEON, dove da qualche tempo si svolgono le riunioni dell'I.B.M. RING 204 di Roma, sono particolarmente eleganti e confortevoli, ed offrono ai soci di passare momenti di relax scambiandosi pareri e giochi. La riunione diventa così non soltanto un momento culturale ma un gradevole incontro tra amici.

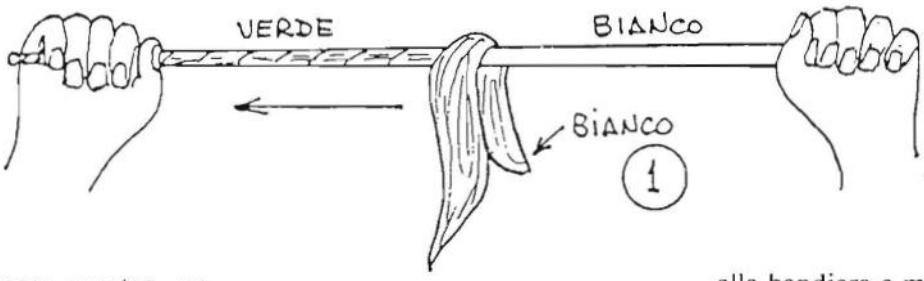
PAOLO ABOZZI, FRANCESCA, ALAIN MELE ed ALIVERNINI soddisfatti ed esterefatti dopo la conferenza di FANTASIO, con questo incontro si sono chiuse le attività del primo semestre 1989.

Dopo la riunione è tradizione la cena in qualche tipico ristorante romano ecco, da sinistra a destra: CARLA ZELLI, la Signora FANTASIO, ANNE CONTIGLIOZZI, FANTASIO, GIAMPAOLO ZELLI, FRANCO CONTIGLIOZZI e MARINA BINARELLI.

BASTONE IN BANDIERA

con triplo cambio di colore

Fantasio



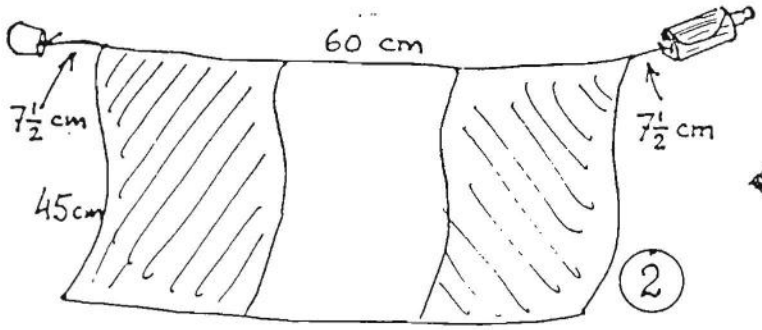
EFFETTO: Il mago mostra un bastone VERDE con tre foulards pendenti separatamente a cavallo del bastone. I foulards sono: ROSSO, BIANCO e VERDE. Il mago rimuove tutti e tre i foulards dal bastone VERDE e li mette sul cappello o in una scatola. Poi strofina il bastone VERDE con il foulard BIANCO tenendo il foulard vicino alla mano che tiene il pomo del bastone VERDE. All'improvviso il foulard sfreccia attraverso il bastone VERDE da una mano all'altra (Fig. 1). Quando il foulard si ferma all'altra mano, il bastone VERDE ha mutato il suo colore in BIANCO, dando l'illusione che il foulard BIANCO vernici il bastone.
Poi prende il foulard ROSSO e ripete l'illusione di "verniciare" il bastone BIANCO in uno ROSSO. Alla fine, come meraviglioso finale, il mago trasforma il bastone ROSSO in bandiera italiana.

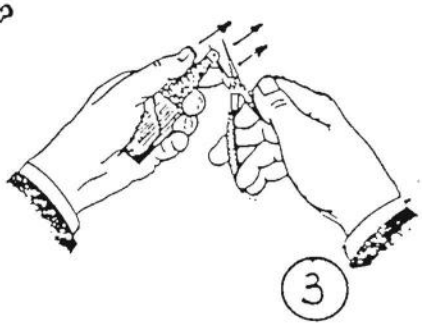
MATERIALE: Avete bisogno di tre bastoni a sparizione (VERDE, BIANCO e ROSSO) con un solo tappo o pomo. Anche una bandiera italiana di seta 60×45 cm. e tre foulards da 30 cm.: uno VERDE, uno BIANCO e uno ROSSO. Avete bisogno anche di un pò di nastro adesivo a doppia faccia (quello che attacca da entrambe le parti) e un paio di pinze.

Fantasio: come è apparso alla copertina di QUI MAGIA n. 3/1988

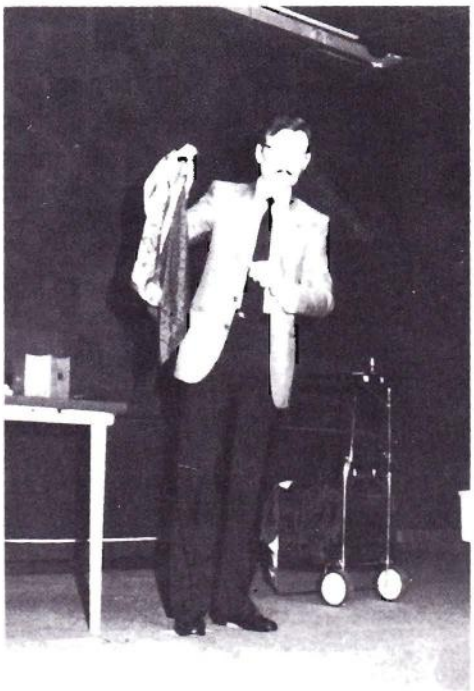
PREPARAZIONE: Poichè la bandiera è lunga 60 cm. e la lunghezza interna del bastone a sparizione esteso è 76 cm. dal pomo alla punta, voi dovete cucire due pezzi di corda da 7,5 cm. l'uno ad entrambi gli angoli in alto della bandiera. Poi attaccate una corda al buco del tappo e l'altra al buco del puntale del bastone ROSSO (Fig. 2).
Estendete il bastone ROSSO attorno alla bandiera e mettete il tappo. Poi dovete rimuovere la punta che tiene il foulard dai bastoni BIANCO e VERDE con un paio di pinze (Fig. 3). Facendo questo, la punta a pallina del bastone ROSSO va dentro la punta a tubo del bastone BIANCO e la punta a pallina del bastone BIANCO va dentro la punta a tubo del bastone VERDE. Se la pallina è troppo stretta nel tubo, la potete far rimpicciolire.
Nei bastoni VERDE e BIANCO sollevate la linguetta alla fine del bastone ed attaccate un pezzo di nastro adesivo a doppia faccia all'interno (Fig. 4). Poi coprite il bastone ROSSO aprendo il bastone BIANCO sopra di esso fino a che raggiunge il pomo. Assicuratevi che il bastone BIANCO sia stretto e premete il nastro adesivo contro il fianco per tenerlo fermo. Alla fine, coprite il bastone BIANCO con quello VERDE ed assicuratevi ancora che esso sia stretto premendo il nastro adesivo. Piazzate tre foulards pendenti a cavallo sul bastone VERDE.

PRESENTAZIONE: Cominciate mostrando il bastone VERDE al pubblico con i tre foulards che pendono da esso. Rimuovete i foulards dal bastone, uno alla volta, e metteteli sopra la tesa di un cappello o di una scatola.

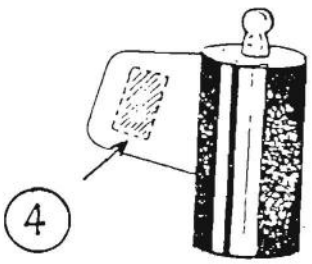


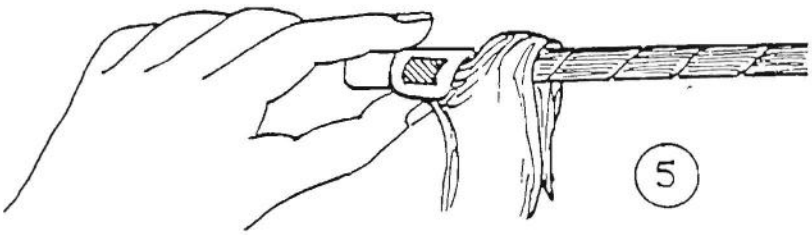


Prendete il foulard VERDE e mostrate il bastone VERDE in una mano e il foulard VERDE nell'altra. Mettete il foulard VERDE nel cappello e prendete il BIANCO e strofinate il bastone VERDE con il foulard BIANCO un paio di volte. Alla fine, poggiate il foulard BIANCO sopra l'estremità vicino al tappo (Fig. 5).
Come fate questo, alzate la linguetta di plastica del bastone per "scollare" il nastro adesivo, tenete la linguetta e allo stesso tempo inserite un angolo del foulard sotto la linguetta con il nastro adesivo. Questo farà stare attaccato il foulard al bastone ed impedirà che lo scotch si riattacchi ad esso.
Ora, quando, rilasciate la vostra presa dalla linguetta, il bastone si chiuderà e porterà il foulard di corsa da una mano all'altra. Al suo arrivo voi potete tirar via il bastone VERDE chiuso dalla punta del bastone BIANCO assieme al foulard BIANCO e far roteare il bastone BIANCO col bastone VERDE nel cappello o scatola.
Poi, prendete il foulard ROSSO e ripetete il cambio di colore come prima, mostrando e facendo girare il bastone ROSSO.
Lasciate cadere il foulard ROSSO con bastone BIANCO nel cappello.
Per il finale, trasformare il bastone ROSSO in bandiera secondo il solito sistema del bastone a sparizione trasformato in foulard.



Fantasio: un momento della sua conferenza





INCONTRO CON MARCONIK

G.P. Zelli

D.:Da chi hai appreso la magia?
R.:Il mio insegnante era un alto ufficiale dell'esercito: Jhr. Willem Gevaerts van Nuland.
A questo uomo di grande talento sono assai grato, perchè gli devo molto, non solo per l'aiuto dato alla mia educazione generale, ma in particolare per avermi insegnato le basi principali della magia in tutte le sue fasi.
I suoi incoraggiamenti sono sempre stati una fonte di ispirazione magica ed il mio successo nella magia è il risultato di questa ispirazione.

D.:Qual'e il genere di magia che preferisci?
R.:Mi piacciono tutti i tipi di magia. micro, cabaret, silenziosa, parlante. illusionistica, ma sopratutto le manipolazioni.

D.:Vi è una grande differenza tra lo spettacolo magico americano e quello europeo. Quali i punti fondamentali di queste differenze e perchè?
R.:Una differenza è il tipo di umorismo; le nostre battute sono giochi di parole più intelligenti di quelle degli Stati Uniti, noi siamo più creativi ma alcuni dei veri atti importanti in America sono più commerciali.
Perchè? Perchè paesi diversi differiscono di mentalità.

D.:Professionalmente il numero classico da 12/15 minuti non trova più facile collocazione, come mai invece nei congressi magici seguitano a presentarsi dilettanti o aspiranti al professionismo sempre con questo stesso genere?
R.:Il tempo in cui la gente andava a sedersi in un teatro guardando un programma di varietà è passato. Si usa ancora solamente nei circhi. Oggi in Europa i parties mettono in primo piano la magia e possono rappresentare uno spettacolo di varietà per quanto riguarda la magia.
Non vogliamo tutti diventare professori di magia? Se non siamo abbastanza bravi non saremo più ingaggiati, così il problema si risolve da se.

D.:I circoli magici prima e le case magiche poi hanno contribuito alla diffusione della magia, ma hanno anche creato una serie di professionisti o semi non sempre all'altezza dello spettacolo. Se questa situazione è reale quale può essere lo sviluppo futuro e quale i rimedi?
R.:Noi, come club, educhiamo i nuovi membri e gli diciamo quando sono pronti a fare uno spettacolo. I negozi di magia possono solo vendergli trucchi per intrattenere se tengono spettacoli in casa o su un palcoscenico, per loro si tratta di affari. Solamente se il negoziante è un amante della magia, è possibile aiutare il cliente in ogni modo.
Come Mr. Henk Vermeyden che è morto il 16 ottobre 1988; il mondo della magia sentirà molto la sua mancanza.

D.:Soprattutto le case magiche hanno creato una generazione di "maghi" incolti che non leggono, non studiano ed utilizzano una magia del "premi il pulsante" che funziona da solo. Quali ne sono o ne saranno le conseguenze?
R.:La maggior parte dei trucchi giapponesi venduti nei negozi di magia, sono trucchi con un pulsante da premere; questo spettacolo sarà dato in un bar oppure tra amici; questi trucchi non sono trattati dalla nostra arte magica. Se la persona è interessata alla magia comprerà molti trucchi ed anche libri.

D.:Cosa ne pensi del mentalismo e come deve essere presentato secondo te?
R.:Io non sono un amante della magia mentale ma posso apprezzarla se è ben fatta, con un pò di umorismo e lasciando il pubblico con un interrogativo: c'è ancora qualcosa tra il cielo e la terra che noi non capiamo?

D.:Quali sono i prestigiatori che hanno maggiormente influito nella tua formazione artistica?
R.:Fred Kaps e Channing Pollock.

D.:Qual'è, in assoluto, l'effetto che preferisci?
R.:Tazze e palline.

D.:Qual'è invece l'effetto che vorresti distruggere, in sostanza quello che odi di più?
R.:Tutti i trucchi con del filo invisibile.

D.:Sei solo su un'isola deserta puoi portare con te solo tre libri, quali?
R.:La Bibbia, non perchè io sia religioso, ma perchè questo è un libro che puoi rileggere più volte ed io ho il tempo per farlo. Il secondo libro è una piccola enciclopedia magica in un unico volume: GREATER MAGIC di John Northern Hillard.

D.:Tre consigli ad un giovane che voglia, oggi, diventare professionista?
R.:Anzitutto, finita la scuola superiore, provate ad imparare un mestiere (nel caso un giorno non diventiate professionista). Anche se sarete bravi ci vorrà del tempo, non meno di due annni, e nel frattempo dovrete guadagnarvi da vivere. Andate ai convegni e fate molta pratica davanti ad un grande specchio. Siate sicuri che il vostro spettacolo è perfetto.

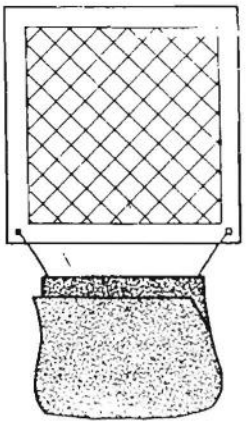
D.:Qual'è la domanda che non ti è stata fatta ed a cui avresti voluto rispondere?
R.:Prima di tutto imparate a vendere voi stessi e presto troverete che i trucchi si vendono da soli. Siate sicuri di avere dei buoni volantini pubblicitari.

SPARIZIONE DI UN CONIGLIO

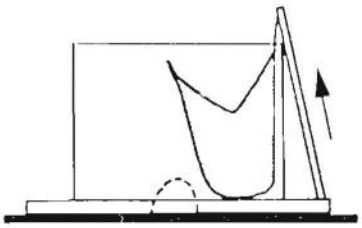
Marconik

OCCORRENTE:
Un vassoio con un foro di diametro di 2,5 cm; un fazzoletto di seta di cm. 45 da piegare e inserire nel foro; un parallelepipedo senza basi che stia sul vassoio e un coperchio al quale, con dei fili, è attaccata una borsa piatta (Figura 1).

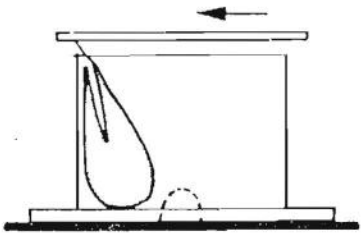
PRESENTAZIONE:
Portate il coperchio di fronte al vassoio come nella Figura 2. Mettete il coniglio sul fondo della borsa e chiudetela. Fate scorrere il coperchio sul paravento (Figura 3). Alzate il coperchio verso il paravento (Figura 4), fatelo ruotare sopra per mostrare l'altra facciata del coperchio, con il quale alzate dietro anche il carico (Figura 5), e lo date al vostro assistente o lo mettete di rimpetto alla spalliera di una sedia. Alzate il parallelepipedo, mostrate che è vuoto e piegatelo piatto. Mettetelo sulla sedia, prendete il vassoio, tirate il fazzoletto dal foro del vassoio e mettete il vassoio sulla sedia concludendo in modo deciso (Figura 6).



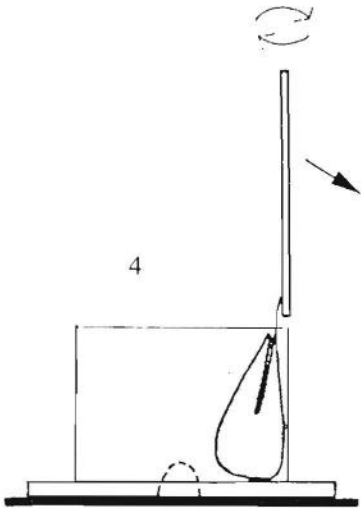
1



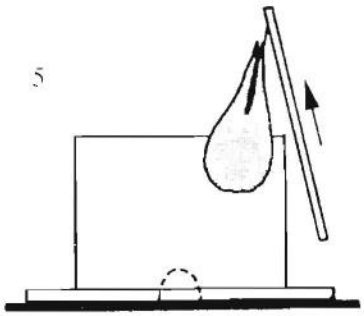
2



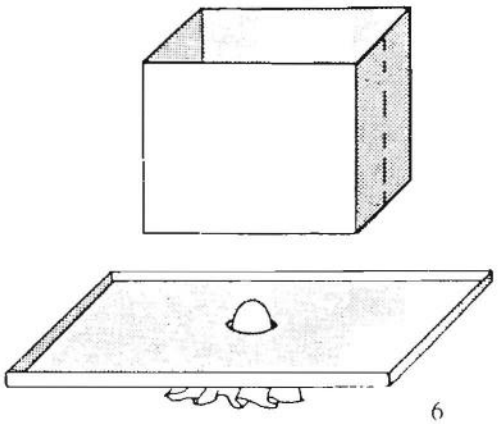
3



4



5



6

IL MIRACOLO DELLA CORDA TAGLIATA

T. Mantovani

EFFETTO:

Presentate una corda lunga circa 1,5 m.: ad un'estremità di questa corda è arrotolato un pezzetto di nastro adesivo rosso. Spiegate che intendete svelare l'antico mistero della corda tagliata e riaggiustata, nel quale il trucco consiste appunto nell'aggiustare nascostamente la corda con un nastro adesivo: direte agli spettatori che lo scotch necessario al gioco dev'essere bianco come la corda per non vedersi ma che voi, per far seguire meglio la spiegazione, l'avete preso rosso.

Tagliate la corda a metà, separate i due pezzi tenendoli uno per mano indi annodateli uno in fila all'altro, avvolgete parte della corda a zig-zag nella mano destra, svolgetela ed ora apparirà in un unico pezzo lungo ancora 1,5 m con al centro un pezzetto di scotch rosso. Spiegate che ora si può vedere lo scotch rosso ma che se fosse bianco non si vedrebbe e che comunque da un gioco di prestigio non si può chiedere di più. Tuttavia dite che poichè voi siete un vero mago potete fare il miracolo e cioè togliere lo scotch tirare sulla corda e darla al pubblico perchè l'esamini. La corda è intera e senza trucchi di sorta!

ESECUZIONE:

Per eseguire il gioco dovrete avere ogni volta una corda di cotone bianca e soffice. La corda è preparata arrotolando due pezzi di scotch rosso nelle posizioni indicate dalla fig. 1.

Parte di questa corda verrà avvolta formando un mazzetto come si vede seguendo le figure 2-3-4-5. Nella figura 4 si vede che dopo aver fatto cinque giri attorno ai tre cappi formati secondo la fig. 2, si deve infilare un cappio in quello che inizialmente si era lasciato apposta più lungo di 2-3 cm.; ora bloccate il tutto tirando il capo corto della corda come indica la freccia della fig. 4. Tirate ora la corda lunga come indicato dalla freccia della fig. 5 fino a ridurre al minimo il cappio bloccato prima. Alla fine la corda si presenta come nella fig. 5 con lo scotch centrale che deve capitare sull'ultimo o sul secondo giro di corda a partire dal basso.

PRESENTAZIONE:

Tenete la corda con le estremità una per mano; nella sinistra quella con il mazzetto, nella destra quella con lo scotch. Tenete le mani semichiuse e morbide, la corda dovrà essere tenuta impegnando solo indice e pollice di entrambe le mani.

Tenete ora le due estremità della corda nella sinistra e con la destra tirate sul centro della corda che pende verso il basso, allo scopo di liberare il cappio bloccato.

Ripiegate ora leggermente il mignolo della mano sinistra attorno all'ultimo giro di corda per evitare che si sciolga il mazzetto.

Con le forbici tagliate il centro della corda e prendetene un pezzo per mano separandoli.

Da questo momento le forbici dovranno rimanere nella mano destra come si vede in fig. 12.

La mano sinistra tiene sempre la corda con il mazzetto nascosto, la destra tiene l'altra corda per l'estremo dove non c'è lo scotch. Dovrete ora annodare i due estremi con un nodo quadro come si vede seguendo le figure 6-7-8-9. Formato il nodo stringetelo bene poi prendete l'estremo A con la mano destra e tirandolo verso destra, il nodo si trasformerà nel nodo scorrevole che si vede nella fig. 10. Passate ora la parte di corda indicata con X (fig. 10) tra indice e medio della sinistra, ripiegate l'estremo A verso sinistra e tenetelo saldamente bloccandolo col pollice sul fianco dell'indice come si vede nella fig. 11.

Tenendo sempre le forbici nella mano destra, predente il capo indicato con Y tra il pollice e il medio della destra e avvolgete la corda a zig-zag nella destra stringendola in un mazzetto piccolo e compatto fino ad arrivare in prossimità del nodo.

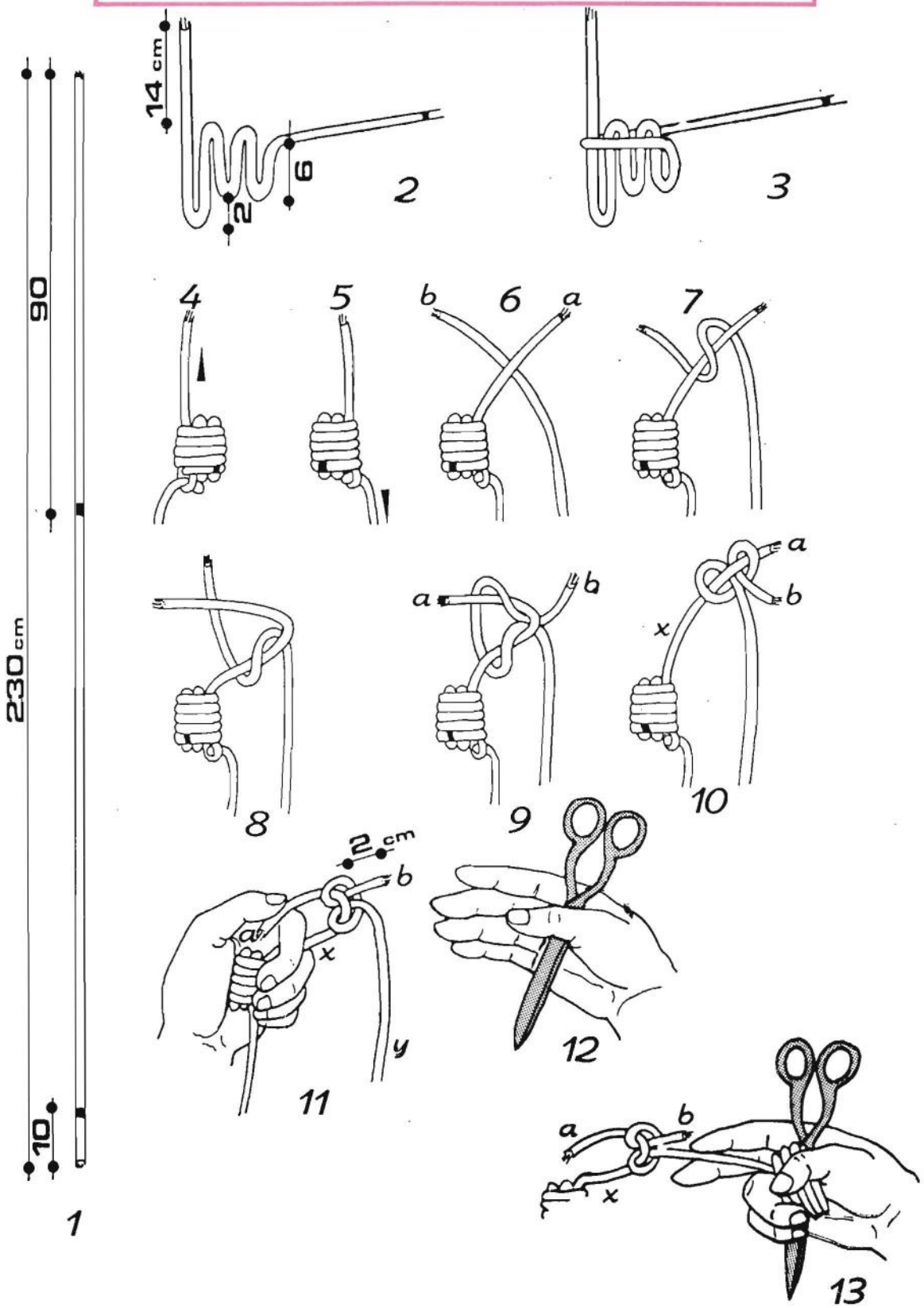
Infilate l'indice e il medio della destra nel cappio tenuto dalla mano sinistra come si vede nella fig. 13. Ripiegate ora queste due dita racchiudendo così nella mano destra anche il nodo.

Ora tenendo la destra chiusa dovete muoverla dall'alto al basso con movimenti alternati. Col movimento verso l'alto sfilerete un tratto di corda dal mazzetto nascosto nella sinistra e col movimento verso il basso farete scorrere il nodo sul cappio; in questo modo il cappio diventa sempre più lungo e gli spettatori crederanno che stiate svolgendo la corda che tenete avvolta nella mano destra.

Dovrete fermare questi movimenti alternati prima che si sia svolta tutta la corda tenuta nella sinistra per evitare che fuoriesca lo scotch rosso. Durante questa fase il pollice della mano sinistra non deve lasciarsi sfuggire il cappio.

A questo punto avvicinate per un attimo le due mani come per attaccare un ipotetico nastro adesivo e poi allontanatele rapidamente a braccia distese. La mano destra farà scorrere il nodo su tutta la corda fino a fermarsi a 15-20 cm. dall'estremità di destra. La mano sinistra dovrà tenere fortemente solo l'estremo della corda che teneva tra indice e pollice.

Durante questa fase, entrambe le mani saranno tenute chiuse a pugno con il dorso verso l'alto e le nocche verso gli spettatori, in tal modo anche se dovesse sporgere qualche frangia del mazzetto nascosto nella destra, gli spettatori non potranno vederla.



Giratevi verso sinistra per mostrare il fianco destro agli spettatori, prendete con la mano sinistra la parte lunga della corda che sporge dal pollice destro nel punto indicato con Y, abbassate la mano destra sfilando il nodo della corda, alzate la mano sinistra e con l'indice della destra indicate l'adesivo al centro della corda spiegando che se fosse bianco il gioco potrebbe sembrare un miracolo.
Ponete le forbici nella tasca esterna destra della giacca lasciandovi anche il mazzetto di corda che tenevate nascosto. Con la mano ora libera staccate lo scotch e lanciate la corda agli spettatori dimostrando così che avete fatto un "vero" miracolo.

B. DIETRICH A ROMA

Roma è sempre un grande polo d'attrazione per i turisti provenienti da tutto il mondo. Per i turisti "magh" il punto di sicuro riferimento è il RING 204 dell'I.B.M., è stato così anche per BUD DIETRICH che in vacanza in Europa ne ha approfittato per regalarci una interessantissima conferenza. Eccolo, nel corso del giro turistico, davanti al nostro simbolo "LA BOCCA DELLA VERITÀ" (Foto 1)

Per l'occasione è stata inaugurata anche la nostra nuova sede, nei saloni dell'HOTEL NAPOLEON, sicuramente molto più adeguata ed elegante della precedente: ecco una visione della sala affollata da circa 80 soci che hanno seguito con interesse la conferenza (Foto 2)

BUD DIETRICH è un professionista americano che ha impostato tutto il lavoro sui "trade show", ovvero gli spettacoli promozionali per le aziende, ispirandosi soprattutto su effetti classici, ma "sempre verdi" e dimostrando come una corretta esecuzione ed una presentazione di alta classe siano gli elementi per uno spettacolo divertente ed interessante (Foto 3)

Presentato dal nostro vice-presidente HOLC MILAN, DIETRICH, dopo la conferenza si è trattenuto con un nutrito gruppetto di soci approfondendo alcune delle tecniche illustrate. Come sempre, prima della cena, la manifestazione si è chiusa, con la consegna da parte di FERNANDO RICCARDI – V. Presidente Internazionale dell'I.B.M. – della nostra medaglia simbolo raffigurante la bocca della verità (Foto 4)
Era presente IVO FARINACCIA con la sua Fiera Magica, di recente specializzatosi in tutte le qualità di carte da gioco americane a prezzi di assoluta concorrenza

Supportato dalla eccellente traduzione di VENDA DOBRZENSKY, Dietrich ha dimostrato come effetti di close up con oggetti di tutti i giorni siano un'arma potentissima per il professionista "costretto" a fare spettacolo in qualunque condizione. Eccolo con "CRISPINO" e REMO PANNAIN, stupefatti spettatori di un momento della sua performance (Foto 5)

Tutto il Congresso: minuto per minuto!

Duranti-Dobrzensky-Pannain-Riccardi

UMANITÀ E POESIA A SAINT-VINCENT '89

V. Dobrzensky

"C'ero anch'io". I circa 500 congressisti di St. Vincent '89 potranno con legittimo orgoglio proncunciare la fatidica frase quando si parlerà della conferenza di Channing Pollock.
È stata un'esperienza indimenticabile. Il tempo non ha intaccato il fascino, l'eleganza, il "physique du rôle" di questo autentico Maestro. Anzi, quando – presentato da Diego Spinelli (per l'occasione ottimo traduttore) – Channing Pollock si presentò sul palco, impeccabile nel suo frac (pare sia lo stesso di 30 anni fa), inquadrato dall'occhio di bue, un boato di applausi ha riempito il teatro. Per gli "anziani" era come tornare indietro di 30-40 anni; per i "giovani" il poter finalmente ammirare colui che è stato definito "leggenda vivente".
Lascio ad altri l'esame tecnico delle sue prese ancora oggi ineguagliate e forse ineguagliabili, limitandomi a sottolineare quanto Pollock ha detto nella sua lecture: "Alla base della magia ci deve essere la semplicità". E le sue prese perfette sì che appaiono semplici!
Durante la "standing ovation" a conclusione della conferenza, un giovane, ma già affermato, manipolatore è scappato di corsa. Quando poco dopo gli chiesi dove fosse andato, rispose con gli occhi ancora arrossati: "A piangere".
Umanità e Poesia, due aspetti spesso sottovalutati che però possono rendere grandi le cose piccole. René Lavand ce ne ha dato una degna dimostrazione durante la sua conferenza. Un vero peccato che ai più sia sfuggito (per questioni linguistiche) il senso delle poesie che ha declamato (e che speriamo vengano ben tradotte nella video cassetta che Davide Costi si accinge a pubblicare). Definirei René Lavand il "poeta" della magia.
E per rimanere in tema di Umanità e Poesia, vorrei ricordare il lungo, lunghissimo applauso tributato a Ida e Cipriano Candeli, responsabili della Segreteria del Circolo Amici della Magia di Torino si deve a loro, e bene ha fatto Victor a ricordarlo.

CONCORSO S. VINCENT 1989

F. Riccardi

Il concorso nelle manifestazioni magiche è un momento ricorrente e qualificante. Rappresenta cioè uno degli elementi tra i più importanti della spina dorsale dell'avvenimento. Ebbene nella edizione Saint-Vincent i concorrenti non sono stati, nel giudizio complessivo, quantitativamente e qualitativamente all'altezza del bellissimo raduno magico.
Personalmente ho cercato di immaginare i motivi di questo fenomeno e ce ne possono essere tantissimi: alcuni di questi potrebbero essere:
– una forma di maturazione da parte del concorrente che sa che non è possibile presentarsi oggi ad un concorso con un numero che contenga scarsezza di idee e di contenuti tecnici;
– la sfiducia, riferendosi anche all'ultimo congresso FISM dell'Aia, nelle Giurie che spesso, a giudizio dei presenti, hanno assegnato riconoscimenti non equi;
– la mancanza quasi totale in Italia di scuole che abbiano in primis la formazione in maniera ottimale delle giovani leve. È questo un argomento che i gruppi regionali dovrebbero affrontare per consentire al neofita di raggiungere la sede con poco dispendio di tempo e denaro;
– la mancanza di un premio in denaro: l'A.F.A.P. 1989 ad esempio assegna ai vincitori oltre una targa o una coppa un Napoleone d'oro del valore di 500.000 lire;
– la scarsa possibilità di avere, a seguito della loro performance, possibilità di ingaggi di lavoro.
Questi, ovviamente, alcuni dei motivi ma ce ne sono altri ed i lettori potranno segnalarli collaborando a risolvere un problema che se continuasse svilirebbe le manifestazioni togliendo a queste uno dei motivi di interesse tra i più rilevanti. Ma vengo ora al reportage dei Concorsi.
Soltanto 12 i partecipanti divisi in tre giorni: giovedì, venerdì e sabato.
Quattro in carto-micromagia: SANDER (Gianluca Guastanti), Marco Aimone, Keith Bennet e KRIS (Mario Bove).
Otto in magia da scena: Luigi Pasquini, Just Alexander, VAN VEOS (Federica Rosini), Marco Aimone, MAGIC AIALA (Claudio Aliaudi), FLAVIO (Flavio Sanmartino), KHIMERA (Elena Valente), LOGAN (Angelo Vachino).
Due soltanto i concorrenti stranieri: Keith Bennet e Just Alexander rispettivamente della Gran Bretagna e dell'Austria. 32 i premi previsti.
La Giuria, presieduta da RICCARDI, e così composta: BAI, SIOLI, MAGGI, GARANCE, PROUST, FRANCONE, FABIAN, ALTOBELLI, ha così votato:

MANIPOLAZIONE:
1° premio: VAN VEOS
3° premio: FLAVIO SANMARTINO

MAGIA GENERALE:
2° premio: KHIMERA

CARTOMAGIA:
2° premio: KEITH BENNET
3° premio: MARCO AIMONE

La Giuria ha inoltre ritenuto LOGAN, presentandosi in Magia Comica, meritevole di un riconoscimento di incoraggiamento a prose-

guire assegnandogli, quale riconoscimento, un tubo Raymond. Mi auguro di tornare presto a riparlare di Concorsi e di Concorrenti nominando i vincitori d'una più feconda partecipazione e per assegnare loro sia il Premio BUSTELLI che il BARTOLOMEO BOSCO che, ovviamente, non sono stati assegnati. Concludo questo reportage con una doverosa menzione: se fosse stato possibile assegnare un premio ai non concorrenti la Giuria all'unanimità sarebbe stata d'accordo nell'assegnarlo a: PATRIZIA BELTRAME e MICHELE FRANCONE (Michy) per il loro prezioso ed indispensabile aiuto prestato alla Giuria nello svolgimento dei suoi compiti.

CONFERENZE e GALÀ
R. Pannain

Saint-Vincent, un congresso da non perdere! Tra i grandi della Magia Italiana (ALEXANDER - BINARELLI e SILVAN) e le grandi attrazioni straniere, come sempre tanti amici, e con loro tanti momenti piacevoli pieni di gioia e di magia.
Sei conferenze importanti hanno caratterizzato Saint-Vincent. Sei conferenze da non perdere. Peccato che alcune si siano svolte parallelamente al concorso.
Solo per assistere alla conferenza di CHANNING POLLOCK valeva la pena di venire a Saint-Vincent.
Il Gran Maestro, valentemente tradotto dall'amico DOTT. SPINELLI, ha dato a tutti e specialmente ai "....piccionari", una grande lezione di Magia e Umiltà.
Il suo fascino, la sua eleganza ed il suo portamento non hanno perso nulla dopo tanti anni di ritiro.
Produzioni di fazzoletti e tortore anche con la spiegazione di una tecnica che ancora oggi era rimasta segreta sono state da complemento alla lezione sul mago e sull'uomo, con i consigli più adatti a vivere tutti una magia ed una vita in armonia con noi stessi prima e con l'Universo subito dopo. Peccato che la standing ovation, che certo gli avremmo tributato, sia stata richiesta dal traduttore, forse sulla scia di quella richiesta da SILVAN durante la gradevole presentazione dell'ospite il venerdì sera.
A parere mio la standing ovation è uno spontaneo diritto degli spettatori non un obbligo, e tale deve rimanere.
Non si devono, però, dimenticare gli altri grandi: BOB READ con la sua carica di umorismo e le sue produzioni di bottiglie svelate in ogni dettaglio.
DEVIL, con la sua carta superboomerang e tante idee geniali di questo "ragazzo pieno d'entusiasmo" come è stato definito.
Tre ore di conferenza di HARRY LORRAYNE sono state il paradiso dei Cardicians, solo la spiegazione della forzatura dietro la schiena e di un altro qualsiasi dei suoi giochi veleva la spesa del Congresso.
Anche FANTASIO ha proposto tante idee nuove nei suoi vecchi "Bastoni e Candele"; un Grande sempre all'avanguardia seppur nel classico.
JUAN TAMARIZ ha tenuto una brillantissima conferenza-spettacolo basata sui 5 punti magici e su alcuni eccezionali giochi di prestigio. Un maestro!
Dulcis in fundo RENÈ LAVAND, che dopo averci deliziato nel galà Close up ci ha mostrato, lui che ha una mano sola, che la sua enorme abilità non basta, ma solo unita ad un grande senso di completezza artistica trasforma ogni cosa che fa in pura magia!
Presto, grazie a V. BOSSI e D. COSTI (fondatori di una nuova casa magica), sarà sul mercato la sua prima videocassetta.

GALÀ
R. Pannain

La grande attesa del primo giorno era per il Galá di Close up; tra tutti i grandi nomi che si sono esibiti il primo posto spetta a RENÈ LAVAND.
Questo artista ha perso la mano destra da bambino, ma nonostante la sola mano sinistra ha eseguito delle incredibili ed affascinanti magie... non semplici giochi di prestigio.
Poi BOB READ con i suoi bussolotti, TAMARIZ con i suoi miracoli cartomagici, BOB LITTLE con il suo sfrenato umorismo, PINO ROLLE con monete, gettoni e buchi neri, e per finire HARRY LORRAYNE con le sue infinite risorse cartomagiche.
Una lezione ed un divertimento per tutti.
Se il Galà del Sabato sera è filato liscio come l'olio tra i tanti professionisti: ERIX, DAJANA, MORELLI, BRANDON, MARTIN e SAMSON, con la partecipazione di SILVAN e condotto da un ottimo FABIAN non lo stesso si può dire di quello del venerdì sera.
Caratterizzato da una negativa esibizione di ANGIE BUBBLES, dei cui trionfi all'estero parla solo lei, ma dei cui fiaschi al premio ARSENIO ed al Galà dell' IBM per MORRIS abbiamo assistito tutti.
Una persona che dopo tanti anni di professionismo (dice lei) non ha ancora chiari i principi di base della magia e dello spettacolo, che pretende attenzioni da Star senza, purtroppo, meritarle e che è stata salvata dai fischi solo dalla grande signorilità di CHANNING POLLOCK che le ha pubblicamente restituito un piccione "che gli aveva chiesto asilo politico" (di Fabian n.d.r.).
Temo (così si vocifera) che voglia proporsi per uno dei Galà del FISM, ma se vale tanto quanto dice, meglio che si presenti al concorso: lì il pubblico o applaude o fischia!

... SUI BANCHI DELLA FIERA

F. Duranti - V. Dobrzensky

Nella fantasmagorica cornice di Saint-Vincent, circa trenta case magiche (forse un pò troppe per cinquecento congressisti) e senza novità strepitose si sono date da fare per cercare di soddisfare le esigenze dei clienti.
Gli espositori di ben undici nazioni si sono anche cimentati in un vasto DEALER'S SHOW suddiviso in due serate delle quali quella del 24 maggio è andata semideserta a causa della partita di finale della Coppa dei Campioni (vinta dal Milan per 4-0) una vera magia insperata da noi Italiani.
Per tutti coloro che non hanno potuto participare al congresso, eccone l'elenco:

- ACADEMIE DE MAGIE (Francia)
- BOB LITTLE (U.S.A.)
- DOMINIK (Italia)
- DROFENIK (Jugoslavia)
- EDITORIAL FRAKSON (Spagna)
- LE TRUC STORE (Svizzera)
- MAGIC MOMENT SHOP (Italia)
- MAGICUS (Spagna)
- PAVEL (Svizzera)
- SHAUN YEE (Malesia)
- SUPREME (Inghilterra)
- VALEY PRODUCTION (Italia)
- VIDEO MAGIA (Italia)
- ZAUBERARTIKEL SINARO (Austria)
- INTERNATIONAL MAGIC STUDIO (Inghilterra)
- EDITION DU SPECTACLE (Francia)
- ALEXANDER DE COVA (Germania)
- ACTUEL MAGIE (Francia)
- DEVIL (Italia)
- WLADIMIR (Jugoslavia)
- FANTASIO (Argentina)
- LA PORTA MAGICA (Italia)
- MAGIC ZYLINDER (Svizzera)
- MEPHISTO HUIS (Belgio)
- PALMIERI (Italia)
- PROGETTO MAGIA (Italia)
- ALBERTO SITTA (Italia)
- THE MAGIC HANDS (Germania)
- VARIETÀ (Italia)
- VIENNA MAGIC (Austria)

Tra i vari dimostratori abbiamo potuto apprezzare: PAVEL con un effetto "la tre card monte" composto da tre carte e tre mollette ed una sua versione da salotto della "corda" che gli valse il primo premio, categoria invenzioni, al F.I.S.M. del 1982 di Lausanne; SHAUN YEE con vari effetti tra i quali la trasformazione di fiammifero in rosa; il nuovo e simpaticissimo gioco presentato da FAX (Magic Moment Shop): un fazzoletto di cotone sul quale è stampato "I LOVE MAGIC" con il cuore rosso che, tenuto fra le mani di uno spettatore si è mutato nella carta precedentemente scelta.
Un costo di lire 35.000 e speriamo che il fazzoletto si possa lavare.
A proposito di prezzi, notevole la differenza riscontrabile tra gli espositori per gli stessi articoli: tanto per citarne alcune, le carte, parità di marca, oscillavano tra le 6.000 e le 10.000 lire; per il libro di Lubor Fiedler abbiamo notato prezzi da 14.000 o 22.000 lire; la zig zag card ha avuto, su banchi prospicenti, delle valutazioni di 45.000 o anche di 26.000 lire.
Portroppo anche a Saint-Vincent, come al F.I.S.M. dell'Aia, ci sono state "discriminazioni logistiche" in ordine all'assegnazione degli spazi destinati alle varie case partecipanti. È questo un punto che l'organizzazione del F.I.S.M. 1991 dovrebbe tenere a mente.
Comunque tutti gli espositori hanno avuto un buon ritorno economico anche se, per alcuni, è stato penalizzante l'aver subito piccoli o grandi furti (per dovere di cronaca - Devil: la famosissima chiave del valore di 500.000 lire; - Wladimir: 400.000 di incasso oltre al gioco del valore di 100.000, che li conteneva).
Passando ad argomenti meno spiacevoli, e andando in giro per gli oltre 300 mq di esposizione, Mephisto-Huis ha presentato la levitazione istantanea: una sedia pieghevole in legno sulla quale viene fatto accomodare uno spettatore che "ipnotizzato" si alzerà di scatto al comando del mago; sempre della stessa casa la ghigliottina per la testa, numero più che valido nell'anniversario della rivoluzione Francese.
Sia La Porta Magica che le Edizioni Frakson ci hanno presentato le ultime novità nel campo librario con testi di grande valore ed interesse.
Valey ha fatto lo "scoop" di racimolare vecchie locandine di films di CHANNING POLLOCK.
Devil che oltre all'ottima scelta degli effetti esposti, ci ha regalato dei momenti interessanti grazie alla sua brillante conferenza.
Bob Little, con le sue gags e bigiotteria magica ha raccolto vari consensi come al solito.
Vienna Magic, per 390.000, vendeva la bottiglia che versa il vino nel bicchiere sospeso per aria e per chi voleva spendere meno poteva acquistare la polvere chimica che rende solidi i liquidi al prezzo di 20.000 lire.

SAINT VINCENT '89

VICTOR BALLI, sorride felice. Il Congresso di Saint-Vincent, malgrado qualche piccolo inconveniente (ne parlano i nostri inviati) è stato un successo di critica e di pubblico.

Nel corso della cerimonia di chiusura BALLI, ha dato riconoscimento a tutti i suoi collaboratori, senza i quali un tale sforzo produttivo sarebbe impensabile.

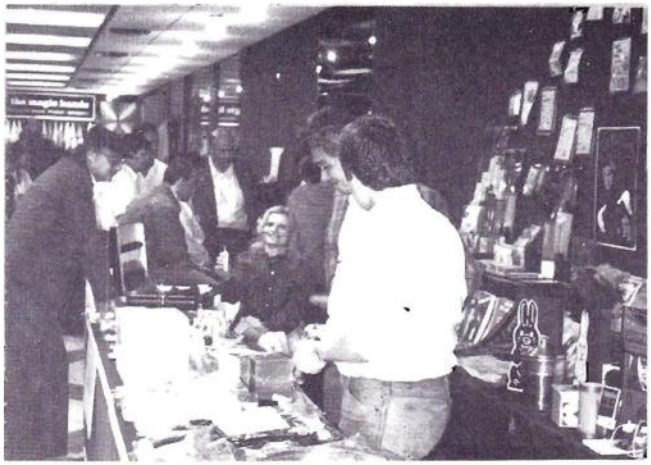
I coniugi CANDELI, colonne portanti del CADM, tra la commozione di tutti i presenti hanno ricevuto un premio dal loro circolo ed una "standing ovation" dai convenuti, per ringraziarli anche della cortesia e dei sorrisi.

La giuria si è sottoposta ad un duro lavoro, malgrado il basso numero dei concorrenti. Che i maghi italiani, si sentano tutti "troppo bravi" per sottoporsi ad un esame? Peccato! Questo sarebbe stato un ottimo banco di prova per la F.I.S.M. del 1991.

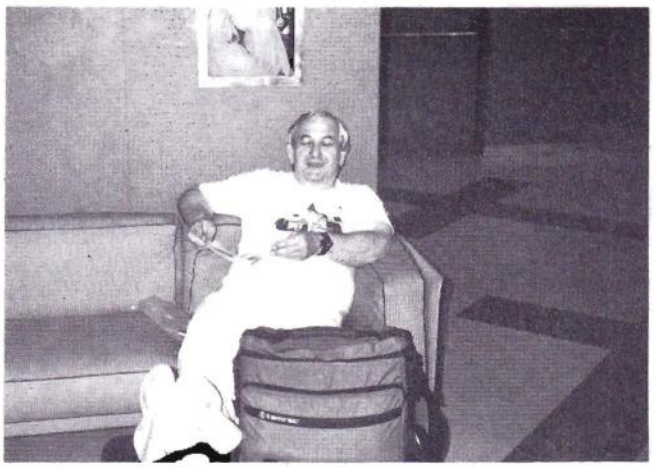
...e poi seguitano a comprare! Come sempre affollate le fiere magiche, la cui oggettistica, in molti casi pregevole, va troppo spesso a riempire casalinghi armadi.

I Sig.ri CANDELI, una presenza efficiente e rassicurante, accolgono BAI nella lussuosa cornice del Palazzo dei Congressi di SAINT-VICENT, che unitamente all'HOTEL BILLIA è stato uno dei punti di forza della manifestazione.

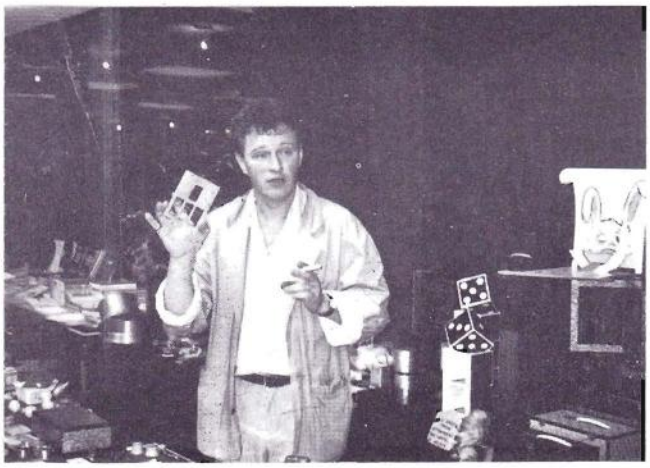
SAINT VINCENT '89



Instancabili quelli delle fiere magiche, una particolare segnalazione per la nuova CASA MAGICA DI SHAUN YEE di Milano.

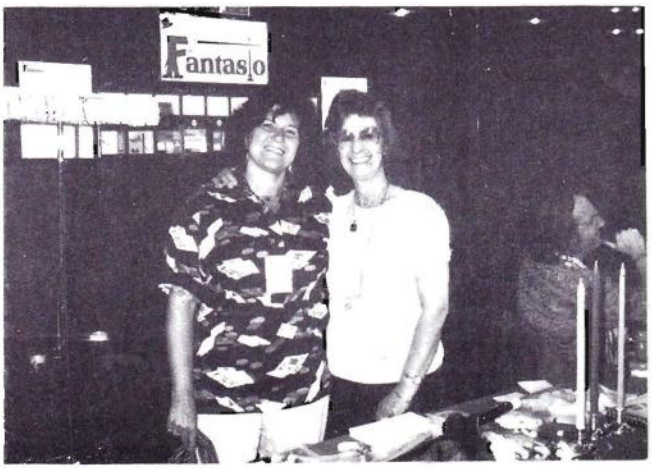


JEAN GARANCE invece, dopo la sua brillante presentazione, si prende un breve e meritato relax.



MARIANO DROFENICH è il titolare di una casa magica particolarmente interessante per la produzione, ma soprattutto per i prezzi, a volte anche del 50% inferiori alle altre sullo stesso oggetto.

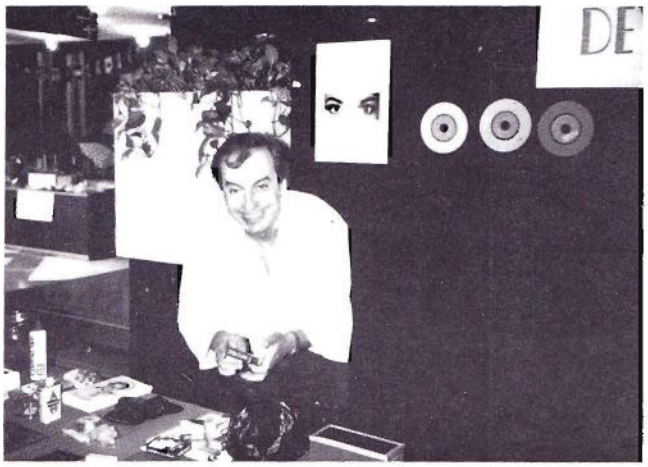
TURRINI e FANTASIO al ristorante ARCADE, che ha anche curato un banchetto di altissimo livello.



MARINA BINARELLI, consola la signora FANTASIO che lavora dietro i banchi della fiera del marito.

I fratelli BALLI con ROXY si concedono un meritato relax per aver organizzao uno dei più riusciti Congressi degli ultimi anni e che rappresenterà un importante punto di confronto per la F.I.S.M. di Roma del C.M.I.

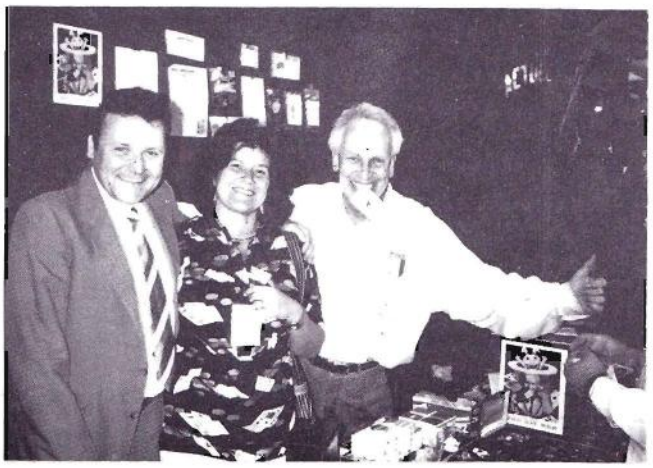
SAINT VINCENT '89



DEVIL, sempre più entusiasta, a parte i suoi oggetti di ottima fattura ed una conferenza particolarmente interessante, è sempre un amico che rivediamo volentieri e sarà presto al RING 204 dell'I.B.M. di Roma.

Contrariamente al consueto le case magiche intervenute (30) hanno presentato una vasta gamma di effetti interessanti.

Le donne hanno dominato, non solo sulla scena, ma anche dieto i banchi della fiera. Che il sorriso femminile sia più convincente?



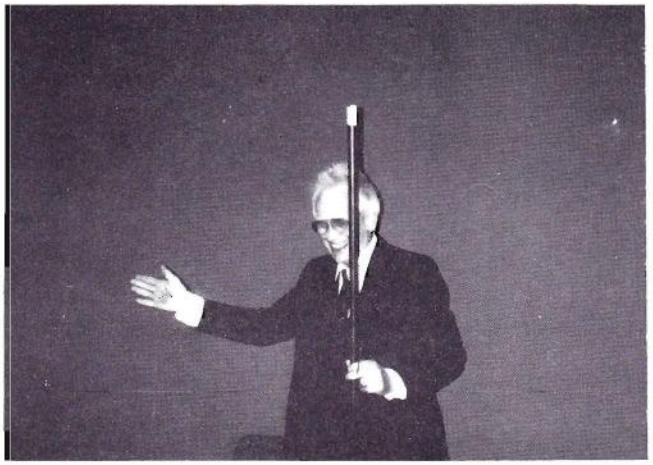
Ma sorridono anche PAVEL, MARINA e BOB LITTLE, gli affari vanno bene per tutti, anche per QUI MAGIA.

GNISCI, questa volta, invece di concupire bionde bellezze, abbraccia, con lo sguardo, un quarto di vitella... o forse recupera le forze!!!

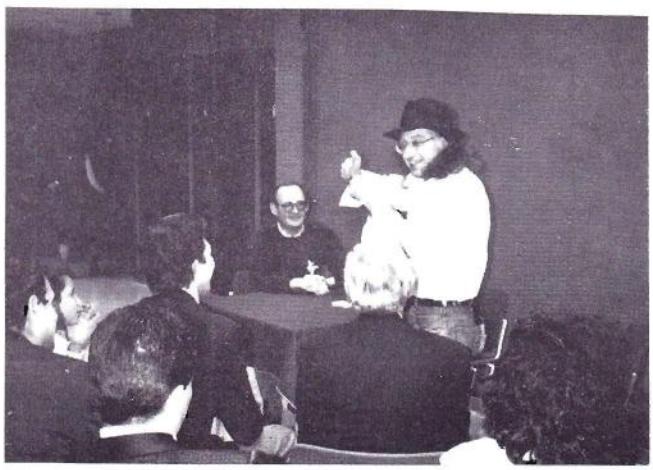
Tutti ospiti di spicco a questo SAINT-VINCENT, che annovera alcuni dei più bei nomi della magia mondiale, nella foto HARRY LORAINE e signora con VITTORIO BALLI.

SAINT VINCENT '89

Punto di forza il GALÀ di CLOSE UP, anche se la collocazione dei tavoli non era ottimale e il rumore tanto. In questo settore l'esempio migliore ci è venuto dal F.I.S.M. dell'Aia.



BOB LITTLE, con un bastone ad apparizione gigante da fare invidia a FANTASIO è stato uno degli esecutori più applauditi.



TAMARIZ sempre più brillante e capelluto ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso.

BOB READ, con un umorismo tutto inglese, in bombetta e bussolotti.

L'incredibile RENÈ LAVAND che con una sola mano è uno dei più grandi cordician del mondo. Molti maghi si sono consolati pensando che tanto loro "... lavorano con i piedi...".

POLLOCK la presenza scoop di Saint-Vincent, ha dimostrato che la magia non è solo tecnica ma soprattutto: AMORE, AMICIZIA e SIGNORILITÀ.

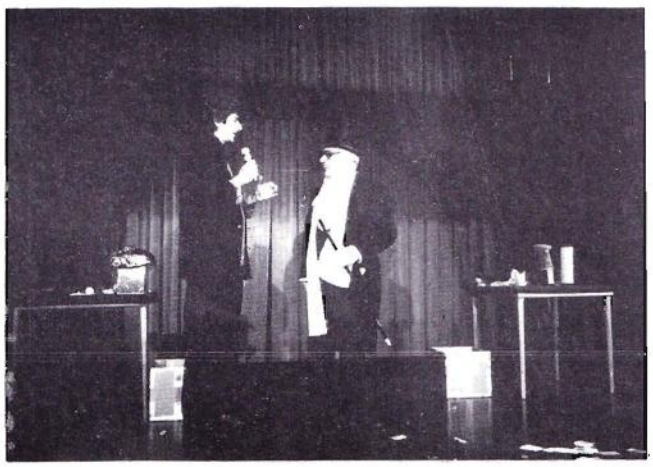
SAINT VINCENT '89

DIEGO SPINELLI è stato l'eccezionale interprete di questa conferenza dove non ha tradotto solo l'inglese, ma anche lo spirito di POLLOCK con cui è in particolare simbiosi filosofica.

SAMSON entra in scena con una valigetta...

e riempie il palco di ogni ben di Dio e naturalmente degli applausi del pubblico entusiasta.

Se questo è stato il Congresso delle donne, ben due premiate su solo 12 concorrenti, la presenza di maggior spicco è stata quella di DAYANA che ha raggiunto una maturità artistica ed esecutiva che fa di lei una GRANDE STAR INTERNAZIONALE.

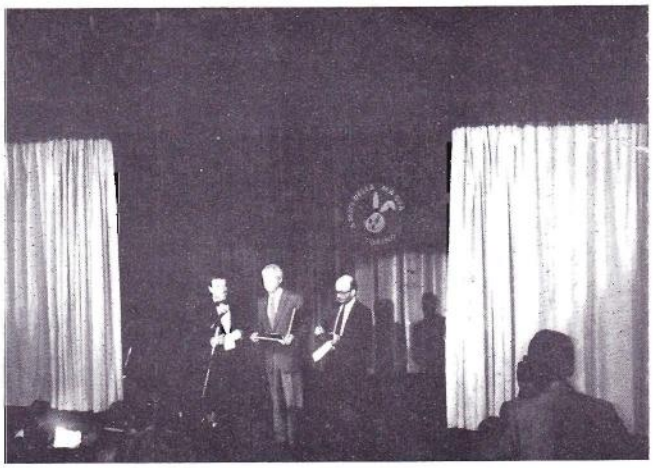


FABIAN, qui con TOPPER MARTYN, è stato il brillante conduttore del Galà del sabato sera. Fabian rappresenta sicuramente un punto di forza degli spettacoli di magia, ed una sicurezza per gli organizzatori.

JAMES BRANDON, una presenza internazionale, che ha ulteriormente valorizzato questa manifestazione del Circolo di Torino.

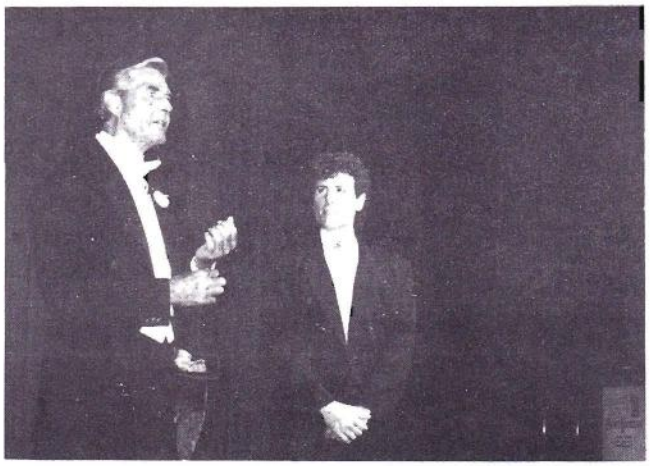
SAINT VINCENT '89

Cerimonia di chiusura: BALLI e ROXY hanno gratificato tutti, concorrenti ed organizzatori.



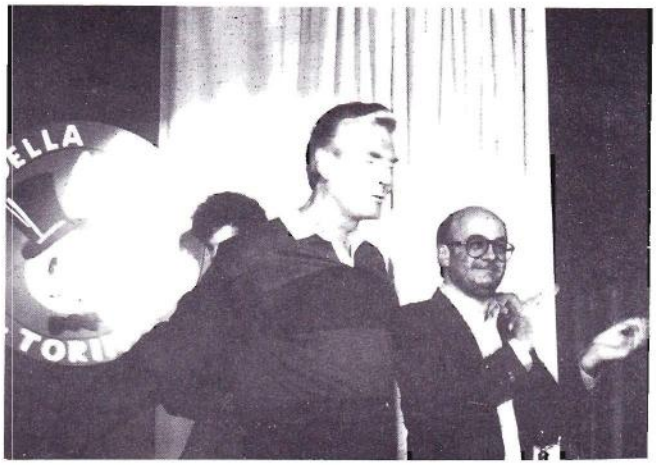
PINO ROLLE, ha trovato tempo per tutto, galà ed organizzazione.

Il teatro del CENTRO CONGRESSI è particolarmente adatto a questo tipo di manifestazioni.



Il POLLOCK di oggi ha sfoggiato, sulla scena, la stessa eleganza di ieri. Qui con il suo amico e collaboratore PATRICK MARTIN.

POLLOCK è stato sempre presente a tutti i momenti della manifestazione ed ha avuto un sorriso e una parola per tutti.

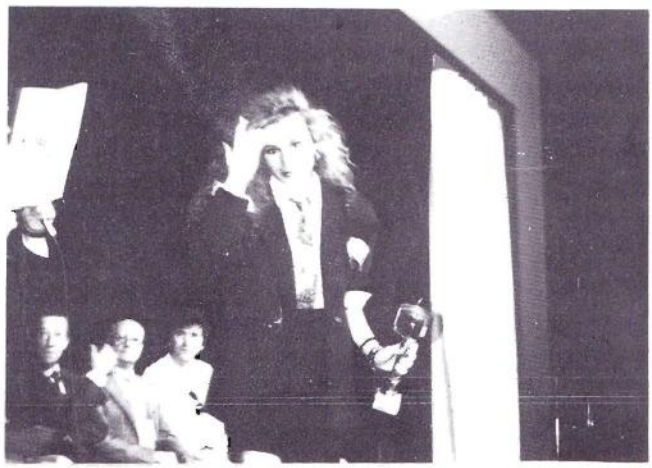


Eccolo ancora sul palco, con ROXY, nel corso della cerimonia di chiusura.

SAINT VINCENT '89

In questa fase, tra giurati ed organizzatori sono stati accolti sul palco tutti i premiati.

VAN VEOS, con il suo nuovo numero, finalmente completo, ha aggiunto il prestigioso premio SAINT-VINCENT alla sua collezione.



KHYMERA, anche lei premiata, ha sfoggiato, nella premiazione un elegante abito gessato, e sulla scena ha unito abilità a sex appeal.

Anche gli uomini si sono distinti e BALLI e PASQUA non hanno mancato di sottolinearlo.

Anche se alla fine contemplano i premi non assegnati nella speranza che facciano riflettere tutti coloro che disertano i concorsi, paghi del loro sapere.

Targa d'onore a CHANNING POLLOCK, consegnata da SILVAN – Presidente Onorario anche del C.A.D.M. – che ha fatto gli onori di casa con il savoir faire che gli è proprio.

Nel corso del Congresso di SAINT-VINCENT
Il Presidente della F.I.S.M. ALBERTO SITTA
ha comunicato
che il Congresso MONDIALE DI ROMA
si svolgerà dal
16 al 23 luglio 1991

Per informazioni: Alberto Sitta, Via Lame, 160 – 40122 Bologna – Tel. 051 - 522037

In contemporanea al Congresso magico, a Saint-Vincent, la RAI, ha registrato 16 puntate del nuovo varietà estivo IMPROVVISANDO del cui cast fa parte anche TONY BINARELLI che lancia, primo in Italia, un nuovo modo di intendere la magia, ovvero la creazione di "situation comedy" dove l'effetto magico non è più un fine, ma un mezzo per fare spettacolo coinvolgendo il pubblico e gli ospiti. La trasmissione andrà in onda dal 22 giugno su RAI 2 in seconda serata (ore 22.15).
Nella foto con i conduttori RAMONA DELL'ABATE e GIORGIO MASTROTTA.

ARTURO BRACHETTI A ROMA

G. P. Zelli

Arturo Brachetti in una foto di alcuni anni fa, in alcune delle sue più riuscite trasformazioni.

La tournée italiana dello spettacolo "E Arturo creò il cielo e la terra" si è conclusa a Roma il 4 giugno dopo decine di repliche al Teatro Eliseo.
Arturo Brachetti, autore, scenografo, attore e prestigiatore, ha avuto la soddisfazione di vedere l'Eliseo sempre pieno e plaudente in una stagione teatrale romana particolarmente interessante e altamente competitiva.
Se a ciò si aggiunge il ben noto atteggiamento ipercritico del pubblico di Roma, non è esagerato definire un trionfo il successo di Brachetti.
Lo spettacolo è stupendo, con una perfezione di scene, luci e musiche di gusto raffinato. Il filo conduttore è il racconto della creazione del mondo, in un'atmosfera tra la favola ed il surreale. In questa atmosfera Brachetti (con l'aiuto soltanto di una "spalla") dona agli spettatori tutta la sua ineguagliabile anima di artista, con una poesia di immagini e situazioni che lo impegnano nei movimenti coreografici, nella mimica, nella recitazione, nell'incredibile velocità trasformistica ed infine nella prestigiazione.
In tutti questi momenti la perfezione tecnica è assoluta. Per noi prestigiatori ricorderò solo, tra tanti altri, il giuoco della pesca miracolosa, riproposto con una presentazione "biblica".
Da quando lo conobbi al Congresso di Saint-Vincent '78 (dove vinse il Gran Premio Bustelli), il trasformismo magico di Brachetti si è evoluto ed intelligentemente arricchito sino a raggiungere una maturità artistica globale, da grande star internazionale.
Arturo mi ha confidato i suoi progetti per la prossima stagione. Non voglio rivelarveli ma posso assicurarvi che ci stupirà ancora una volta.
Ad maiora!

L. BECKER A ROMA

È cominciata in Italia, la lunga tournée europea di LARRY BECKER, che dal 3 maggio al 12 giugno lo ha portato a toccare la Francia, la Svizzera, la Germania, la Spagna e l'Inghilterra. In Italia, grazie al gemellaggio esclusivo con la rivista ARCANE di Lione, QUI MAGIA ha organizzato il seguente tour: gg. 3 e 4 maggio – Milano al C.L.A.M. ed al MAGIC MOMENT, giorno 5 Bologna – Sezione Regionale del C.M.I., giorno 7 – Palermo Club Magico Siciliano, giorno 8 – Club Magico Abruzzese, giorno 9 – Roma I.B.M. RING 204, di cui in questa pagina una sintetica cronaca fotografica. Per il prossimo autunno stiamo organizzando i lecture tours di MAX MAVEN, EUGEN BURGER e TONY BINARELLI. Mentre è in trattativa, per la primavera del 1990, l'americano MIKE CAVENEY. I Circoli interessati possono rivolgersi alla nostra redazione per maggiori ragguagli

FOTO 1: Considerato uno dei più validi mentalisti americani del momento LARRY BECKER ha intrattenuto il pubblico per circa tre ore

FOTO 2: Sotto gli occhi attoniti dei nostri Soci, BECKER compie uno dei suoi tanti miracoli

FOTO 3: Caratteristica del soft-mentalismo di BECKER è quello di essere sorprendente e divertente

FOTO 4: Sempre più folto ed interessato il pubblico alle riunioni del RING 204. Pubblico che ha mostrato di gradire non solo la conferenza ma anche la fiera magica dove BECKER ha presentato, per la vendita, molti degli effetti della sua conferenza

FOTO 5: DARIO CAPUTI, intervenuto da Bisceglie (abbiamo rilevato che molti associati vengono, alle riunioni anche da fuori Roma), controlla sorpreso una "impossibile predizione"

FOTO 6: Brillante interprete è stato DIEGO SPINELLI, che aveva svolto questa funzione anche al CLUB MAGICO ABRUZZESE di Pescara, dove aveva anche accompagnato Becker. Ancora un accorgimento organizzativo che siamo stati lieti, noi di QUI MAGIA, di offrire per il maggior successo della manifestazione

BOOK-TEST

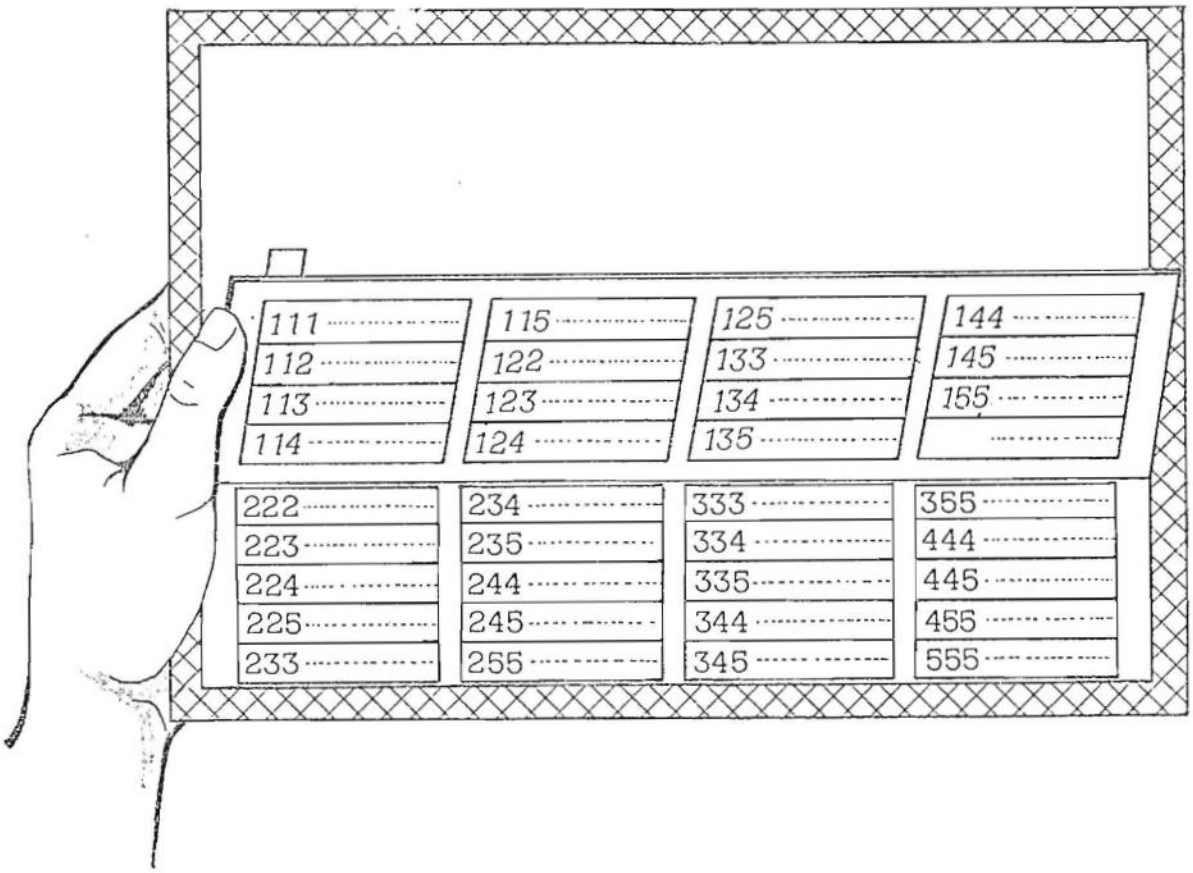
F. Giovannitti

Socio del Ring 204 di Roma dell'IBM Fernando Giovannitti, in Arte MILTON, torinese, impiegato di banca, predilige la Magia alla quale da anni dedica tutto il suo tempo libero.
È conosciuto in Italia e all'estero per il suo numero e per le conferenze sulle colombe oggetto della sua pubblicazione "Magia delle tortore". Non disdegna, peraltro, di dedicarsi anche ad altre categorie della prestigiazione come il mentalismo. Infatti presentato qualche settimana fa al Circolo Amici di Torino e a Winterthur in Svizzera in una apprezzatissima conferenza Giovannitti offre questo effetto di mentalismo ai colleghi lettori di "QUI MAGIA".
Lasciando a quest'ultimi il commento sull'effetto proposto ringraziamo MILTON per la gentile collaborazione. (n. F. Riccardi)

EFFETTO:
L'effetto è sorprendente e "pulito". L'esecuzione estremamente facile.
Il mentalista da ad esaminare quattro libri diversi fra loro, e riavutili, li sventaglia e dice: "Sono circa 2.000 pagine, circa un milione di parole: una di queste, da voi scelta a caso, mi sarà trasmessa telepaticamente ed io spero di poterla indovinare... Lei, mi dica un numero da uno a quattro... Ha detto tre? Bene: uno due o tre; faremo l'esperimento col terzo libro..."
Es: I Promessi Sposi... che consegno a quella gentile signora seduta nella prima fila.
Ora prego tre persone di alzare la mano, indicandomi con le dita un numero da uno a cinque, in modo tale da poter stabilire una pagina a caso per l'esperimento; supponiamo il primo spettatore indica uno, il secondo tre, il terzo cinque, otteniamo così la pagina 135.
Rivolgendosi quindi alla signora in possesso del libro il mentalista la invita a leggere mentalmente la prima riga. In particolare dovrà comunicare una parola di quella riga... " e siccome si tratta di una signora, e si dice che le donne hanno sempre l'ultima parola..." si prega la signora di concentrarsi mentalmente sull'ultima parola di quella riga.
Il mentalista dopo alcuni sforzi comincerà a trascrivere con un pennarello delle lettere sulla lavagna "VELLEDA", dopo di che poserà visibilmente il pennarello sul tavolino, e chiederà alla signora di pronunciare ad alta voce il termine che aveva letto mentalmente; e solo in questo istante il mentalista rivolterà la lavagna. e,meraviglia delle meraviglie, la parola trascritta corrisponde esattametne a quella letta dalla spettatrice.

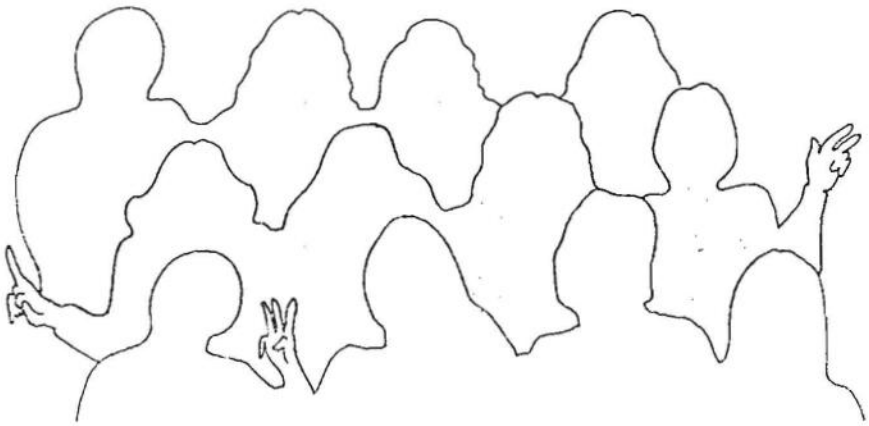
MATERIALE OCCORRENTE:
1) LAVAGNETTA MAGICA "VELLEDA"
2) UN PENNARELLO "VELLEDA"
3) QUATTRO VOLUMI CON ALMENO 550 PAGINE
La lavagnetta consente di memorizzare due parole per ogni numero scelto, una di un volume (es. I PROMESSI SPOSI) ed una di un altro volume (supponiamo VIA COL VENTO).
Ne consegue che non è necessaria nessuna forzatura dei volumi.

ESECUZIONE:
Sventagliate i quattro volumi mettendo i "PROMESSI SPOSI" al terzo posto e "VIA COL VENTO" al quarto posto. È facile che venga detto tre (I PROMESSI SPOSI) e si andrà a vedere la parola alla prima riga dei rispettivi numeri della lavagnetta. Se viene detto quattro (VIA COL VENTO) si andrà a leggere (segretamente) la parola corrispondente alla seconda riga dei rispettivi numeri della lavagnetta. Se viene detto il numero uno o due, basta contare dalla destra verso sinistra e il risultato è lo stesso.
In ogni caso direte... "dei quattro libri è stato scelto liberamente il



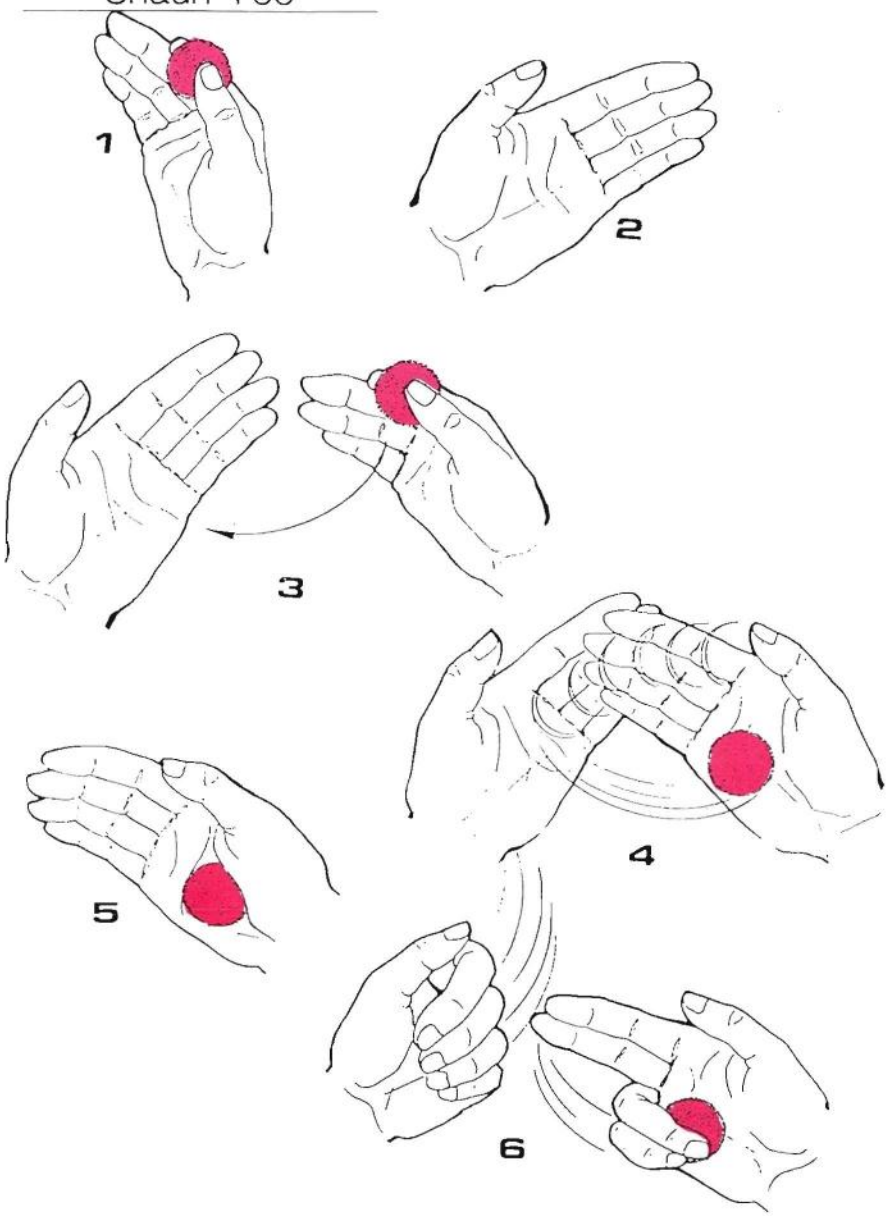
volume dei PROMESSI SPOSI che si compone di circa 500 pagine con migliaia di parole che io consegno alla signora, ecc..." Poi fate alzare le dita per indicare la pagina: ma ATTENZIONE: CONTATE LE DITA COMINCIANDO SEMPRE DALLA MANO CHE HA MENO DITA. (Es. non dite 242, nè 422 ma bensì 224 in tal modo le pagine possibili sono soltanto 35 che troverete scritte sul bordo in basso, truccato, della lavagna: 1 riga, quindi, la parola del volume I PROMESSI SPOSI, 2 riga, la parola del volume VIA COL VENTO.

Questa lettura segreta non sarà notata se, dopo aver sollevato con il pollice la parte mobile, manterrete le due mani a lato della lavagna mascherando così la parte truccata. Ricordatevi infine, per mascherare la linea che si crea nel bordo truccato, di sottolineare la parola scritta. La semplicità e la genialità di questo effetto vi procurerà un sicuro successo.



IL RIMBALZO

Shaun Yee



Uno dei primissimi giochi di prestigio da me inventati, quando iniziai a dedicarmi alla magia, fu un gioco che usavo ogni qualvolta volevo far scomparire una palla, una scatola di fiammiferi, un ciottolo o una biglia, o qualsiasi altra cosa di queste dimensioni. Effettivamente questo è un procedimento utile che potete usare per vari piccoli oggetti. Io lo chiamerò "Il Rimbalzo". In realtà è un metodo per passare un piccolo oggetto da una mano all'altra e istantaneamente (ed invisibilmente) spostarlo dietro la prima mano tenendolo nascosto. I punti rilevanti sono che: 1) potete usare lo stesso procedimento per diversi oggetti sottraendoli comodamente; 2) è molto persuasivo. Inoltre, l'oggetto può essere subito trasferito nel palmo o tra le dita senza alcuna variazione nei vostri movimenti. Ora osserviamo in cosa consiste questo procedimento.

Poniamo che vogliate far scomparire una pallina da ping-pong. Tenete la pallina tra il pollice, l'indice e il medio della mano destra come nella Fig. 1 e mostrare la pallina con ampi gesti. Aprite le dita della mano sinistra tenendole separate e leggermente ricurve come nella Fig. 2 e tenendo il palmo verso l'alto. Ora andate a mettere la pallina nel centro del palmo sinistro. A questo punto la posizione delle vostre mani è la seguente: entrambe le mani sono davanti a voi all'altezza del busto e a circa dodici pollici di distanza; la mano sinistra ha il palmo rivolto verso di voi, leggermente angolato sulla destra. Le dita sono aperte e leggermente incurvate; la mano destra (con la pallina sulla punta della dita) rivolge il palmo a sinistra. Questa posizione è illustrata nella Fig. 3.

Muovete entrambe le mani insieme ma la destra più velocemente in modo che possa effettivamente tirare la pallina nel centro del palmo della mano sinistra proprio come se le mani si stessero quasi toccando: di fatto solo la base di entrambi i palmi avrà un leggero contatto e solo per una frazione di secondo. Accadrà che la pallina colpirà il palmo della mano sinistra solo per rimbalzare dietro nel palmo della mano destra dove sarà subito nascosta dietro il palmo e le dita chiudendo semplicemente le dita della mano destra sulla pallina appena rimbalzata. Osservare le figure 4,5 e 6. Il procedimento non è difficile. Provatelo e vi piacerà! Potete anche usare questo rimbalzo con altri piccoli oggetti come palline di spugna, scatole di fiammiferi, dadi, zollette di zucchero, ciottoli, palline da biliardo, ecc.

Così avrete un metodo molto naturale per nascondere piccoli oggetti. Se non vi sembra naturale, rilassatevi, provate ancora... probabilmente non lo avete fatto correttamente!

VIAGGIO ALLA VELOCITÀ DEL SUONO

R. Giobbi

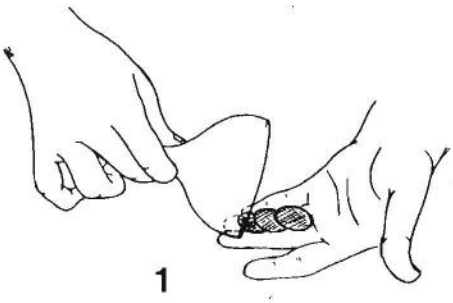
Questo viaggio costituisce un seguito ideale alla mia apertura "Apertura Flash". Elaborando questo numero di monete attraverso un bicchiere , ho voluto creare un effetto che si può presentare all'inizio e in cui l'arrivo delle monete sarebbe chiaramente udibile.
Il principale problema tecnico di questo tipo di gioco è il viaggio della terza moneta. Per quanto io sappia, la soluzione che io offro è originale. E tuttavia l'idea mi sembra così evidente che mi stupisco che altri maghi non l'abbiano vista prima di me.
Con tre monete, anzichè le quattro abituali, l'effetto è più forte e si conserva meglio l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine.

EFFETTO:
Tre monete passano, una ad una, dalla mano sinistra in una coppa da champagne tenuta nella mano destra.

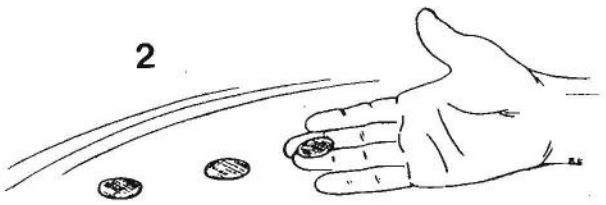
MATERIALE NECESSARIO:
a) tre monete da mezzo dollaro o, meglio, se vi ritenete capaci, tre monete della dimensione di un dollaro.

b) una coppa da champagne.
Una volta padroni della tecnica, potrete decidere sulla forma della coppa, di bicchiere o anche di bussolotto, preso in prestito o non, che ritenete più adatto. La coppa, evidentemente, è meglio. Non è necessaria alcuna preparazione. Potete stare in piedi dietro un tavolo.

MODUS OPERANDI
1. Fin dall'inizio la coppa è sul tavolo e contiene le monete. La mano destra prende la coppa, la trasferisce nella mano sinistra che versa le monete nella mano destra (Fig. 1). Questa mano, con un movimento da sinistra a destra, lascia immediatamente scivolare le monete sul tavolo (Fig. 2). Il dito medio della mano destra dà un piccolo colpo sulla coppa che è ripresa dalla mano destra e posta sul lato destro del tavolo.

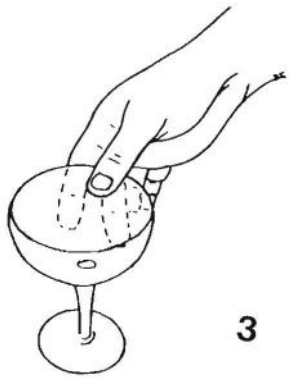

1

Presentazione: "Ecco un numero eseguito con tre monete, una coppa da champagne e.. due mani".
Tutti questi movimenti preliminari hanno la loro importanza. Dato che gli accessori sono presenti, le mani sono mostrate libere senza ostentazione. I movimenti sono naturali e logici. Alla fine del numero sono esattamente questi gesti che vi permetteranno di aggiungere segretamente la terza moneta impalmata alle altre due che saranno già passate dalla mano sinistra alla coppa (attraversando il vostro corpo, beninteso!). Utilizzando fin da adesso le stesse parole e gli stessi gesti condizionate il vostro pubblico.
2. "Ogni volta che presento questo numero, la gente dice che utilizzo le mie maniche. Ebbene, ha ragione". Questa frase inattesa, è volta a distogliere l'attenzione, divertendo il pubblico. Durante questo tempo, la mano destra, andando da destra a sinistra, raccoglie le monete una ad una impalmando la prima con le dita. È necessario che il movimento sia eseguito senza esitazione e con un ritmo regolare. Passate adesso le due monete non impalmate, dalla mano destra nella mano sinistra, trattenendo, certamente, la moneta impalmata. È il "passo al suono" più semplice ed è anche ingannatore dei più elaborati.


2

"Queste tre monete hanno viaggiato una ad una, nelle mie due maniche...". Dicendo ciò sollevate la mano sinistra con il dorso all'aria e scuotetela dolcemente per far tintinnare le monete. "...ed ecco, finiscono in questa coppa di champagne". Mentre voi dite queste parole, la mano destra si avvicina alla coppa e la afferra per il bordo (Fig. 3). Contemporaneamente fate passare la moneta impalmata con le dita all'impalmaggio classico. (Sapete che, durante questo passaggio, il pollice tende a spostarsi bruscamente verso sinistra. Per evitare ciò, appoggiatelo sull'indice.

La posizione mostrata nella fig. 3 permette di dissimulare la moneta,



3

quale che sia l'angolo, mostrando allo stesso tempo che l'interno della vostra mano è libero. Immaginate una linea che va dal vostro pollice sinistro all'orecchio destro dello spettatore più lontano sulla vostra sinistra ed evitate ogni cattiva angolazione. Questo passaggio era utilizzato costantemente da Fred Kaps e David Roth l'ha chiamato "il sottile passaggio di Fred Kaps" (1). Io personalmente credo che sia utilizzato da tempo immemorabile.

3. La moneta quindi "passa" dalla vostra mano sinistra, attraversa il vostro corpo e ridiscende nella mano destra. Questa è la parte commedia del numero. È necessario usare, qui, nella presentazione del giuoco tutte le risorse della nostra arte. La moneta, lasciando la posizione dell'impalmaggio cade con rumore nella coppa. Per questa prima moneta vi sono due modi di procedere. Si può mettere la coppa sul tavolo e porre il palmo della mano in verticale nel momento stesso in cui la moneta è lasciata. O anche, si può spostare leggermente il pollice verso se stessi, ciò che mette la coppa in buona posizione.

Dal momento che la moneta è arrivata, è necessario che la mano riprenda la posizione di partenza. Quanto alla tenuta della coppa, io preferisco qualla che ho descritto. Mi sembra più naturale, meno sospetta che tenerla da sopra. So che quest'ultima la utilizza Dai Vernon nel suo numero della coppa da champagne ed eseguita da lui, è ineccepibile. Potete quindi scegliere la presa che riterrete più opportuna.

4. Prendete la coppa con la mano destra, questa volta, tenetela per il piede (potete così metterla un istante sulla tavola ma non è indispensabile). Quando arriva la moneta vi rivolgete ad uno spettatore sulla vostra destra: "la prima moneta ha viaggiato attraverso le mie maniche". Spostate il peso del vostro corpo sulla destra inclinando leggermente la coppa in direzione dello spettatore. Il primo movimento fa scattare e giustifica praticamente il secondo. Inoltre, porta naturalmente il pugno sinistro verso la destra. Riprendete l'appoggio sulla gamba sinistra e gettate la moneta dalla coppa al centro della tavola (quindi la vostra mano sinistra torna verso sinistra).

Tutta questa sequenza deve essere presentata con aria innocente. Essa serve ad abituare il pubblico a certi movimenti. Perchè saranno questi stessi movimenti che utilizzerete nella fase successiva, eseguendo il passo di Han Ping Chien.

Raccogliete la moneta della mano destra per lasciarla cadere nella coppa. Aprite la mano sinistra: essa contiene solo due monete. Lasciatele sul tavolo mettendole una a sinistra e l'altra al centro. Questi movimenti, saranno ripetuti più avanti quando eseguirete il passo di Gallo.

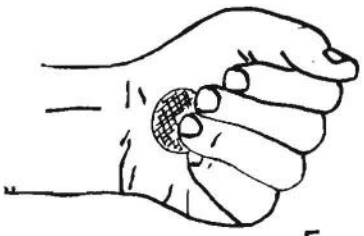
Prendete la moneta una dopo l'altra nella mano destra e lasciatela cadere una ad una nella mano sinistra. Chiudete questa mano. Mentre la girate, dita in basso, la vostra mano destra prende la coppa ma questa volta dal gambo (Fig. 4) e contemporanea-

4

mente le dita della mano sinistra fanno scivolare leggermente la moneta inferiore verso il pugno (Fig. 5). Fate attenzione ad inclinare leggermente il pugno sinistro verso la destra per impedire agli spettatori che stanno alla destra di vedere la moneta che passa un po' all'esterno della mano.

"Ed ecco qualcosa di più difficile: faccio viaggiare la seconda moneta nell'aria". Portare il peso del vostro corpo sulla gamba sinistra e fate il gesto di lanciare una moneta con la mano sinistra.

Seguite con gli occhi il volo immaginario di questa moneta immaginaria e, quando pensate che sia arrivata appena al di sopra del bicchiere, spostate il peso del vostro corpo sulla gamba destra. Contemporaneamente, abbassate rapidamente la coppa per accogliere il pezzo nella sua caduta. Per la sua inerzia la moneta contenuta nella coppa



5

seguirà quella nella sua discesa con un leggero ritardo e cadrà nella coppa con un rumore come se venisse effettivamente dall'alto. A condizione di spostare il proprio corpo correttamente e nel momento giusto, questo passo è molto ingannevole. Anche gli iniziati possono essere tratti in inganno. Adesso bisogna far credere che la vostra coppa contiene due monete e non una sola.

6. Quindi, senza perdere un istante, rivolgetevi di nuovo allo spettatore di destra appoggiandovi di nuovo sulla gamba destra: "La seconda moneta è caduta nella coppa". Dicendo ciò, gettate al centro della tavola la moneta della coppa e lanciato, contemporaneamente, nello stesso luogo, quella che è trattenuta dell'estremità delle dita sotto il vostro pungo sinistro.

Per eseguire questa variante dell' Han Ping Chien, utilizzate gli stessi movimenti del bilanciamento della fase 4: la mano sinistra si sposta verso la destra seguendo il movimento del corpo e la moneta è lanciata quando il corpo torna verso sinistra.

7. Con la mano destra, posate la coppa sulla destra del tavolo, poi raccogliete le due monete che avete gettato. La prima viene istantaneamente impalmata con le dita; la seconda è semplicemente mantenuta dal pollice contro l'estremità delle altre dita. Spostate la mano destra verso destra aprendo la mano sinistra per mostrare la moneta; poi gettatela al centro della tavola con un movimento da sinistra a destra.

È venuto il momento di eseguire una nuova variante del Han Ping Chien, immaginato da Lou Gallo per i maghi che lavorano stando in piedi. Questa variante è il "passo Gallo" (2). La mano sinistra sembra raccogliere la moneta e si sposta verso sinistra. In effetti, la moneta resta sul tavolo. Non è mai veramente presa con la mano. E questa moneta si congiunge con quella che lancia la mano destra nel movimento da destra a sinistra. Questa mano conserva quindi una moneta nell'impalmo delle dita.

8. Con la mano destra, raccogliete le due monete e gettatele nella coppa che afferrate con la mano destra dal gambo (Fig. 4).

Adesso, procedete come nella fase 5 per far credere che la terza moneta ha viaggiato nell'aria e che ricade nella coppa. Dal momento che si è sentita cadere, rivolgetevi un'ultima volta allo spettatore di destra. "Ed anche la terza moneta è volata nell'aria...". Volgete gli occhi verso la mano sinistra: apritela lentamente; la terza moneta è veramente scomparsa. Per il pubblico il gioco è fatto.

Tuttavia, voi potete dimostrare agli spettatori che, in generale, non credono, che hanno fatto bene a credervi. Prendete il bicchiere con la mano sinistra e fate un gesto in direzione dello spettatore alla vostra sinistra. "Era un gioco eseguito con tre monete...".

Versate le due monete, (il pubblico è persuaso che siano tre) nella mano destra e lasciatele scivolare (adesso sono tre) sulla tavola mettendole da sinistra a destra. Date un piccolo colpo sulla coppa con fermezza. Riprendetela con la mano destra e mettetela sul tavolo alla vostra destra. "...Una coppa da champagne.. e due mani!"

Sottolineate che questo gioco è molto visivo e che non c'è bisogno di far ricorso ad alcun trucco.

Note:

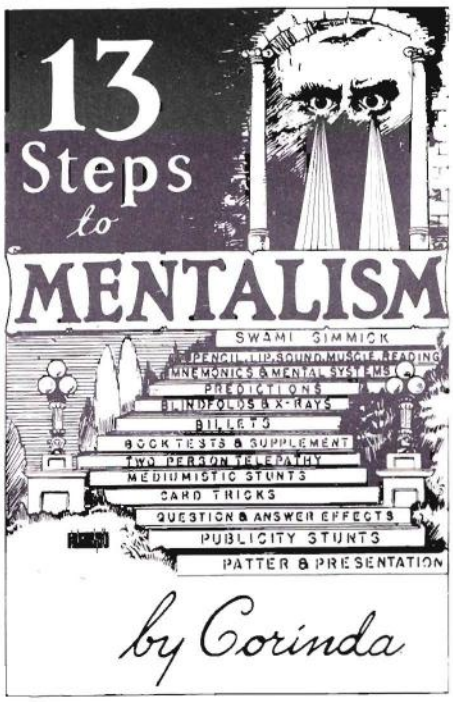
1) **Kaufman Richard,** Expert Coin Magic, p. 18 "The Kaps Subtlety" USA 1985

2) Questo passo è divenuto un classico per gli specialisti di monete. Viene molto utilizzato quando si lavora stando in piedi. La sua descrizione e le sue applicazioni si troveranno nel libro di **Ammar Michael**, Encore, III, p. 54 "The Gallo Pitch" USA 1983.

Il più completo e storico trattato sulla magia con le monete.

LIBRI E VIDEO

T. Binarelli



I CLASSICI

Molti lettori ci scrivono chiedendoci consigli su quali libri acquistare, anche perché seguire, al completo, l'editoria magica in lingua inglese ed italiana è praticamente impossibile, vista la quantità di pubblicazione che, mensilmente, si affollano sugli scaffali delle case magiche.

Abbiamo pertanto deciso, a partire da questo numero, di recensire e quindi segnalare quei volumi che possono essere considerati CLASSICI e FONDAMENTALI e che DEBBONO NECESSARIAMENTE FAR PARTE DEL BAGAGLIO CULTURALE DI CHI SI INTERESSA DI QUESTE COSE.

Il primo di questi è:

13 STEPS TO MENTALISM di Tony Corinda Pag. 424. Edizione rilegata, con sovracoperta Pubblicato da Tannen di New York.

Reperibile in Italia da Curiosità e Magia e da La porta magica.

Prezzo Lire 32.000

È senz'altro l'opera fondamentale ed insostituibile per chi si interessa di mentalismo, suddiviso in tredici capitoli, corrispondenti agli altrettanti tredici volumi della sua prima pubblicazione, copre con i suoi contenuti tutta la branca di questo affascinante settore della prestigiazione. Gli argomenti profondamente esaminati sono: SWAMI GIMMIK, PENCIL, LIP, SOUND, MUSCLE READING, MEMONICS & MENTAL SISTEMS, PREDICTION, BLINDFOLD & X RAYS, BILLETS, BOOKTEST & SUPPLEMENT, TWO PERSONTHELEPATHY, MEDIUMISTIC STUNTS, CARD TRICKS, QUESTION & ANSWER (READINGS), PUBLICITY STUNTS, PATTER & PRESENTATIONS.

Anche se la prima edizione risale ad oltre 20 anni, il materiale contenuto tecnica, storia ed effetti per ciascuno degli argomenti trattati è ancora assolutamente attuale e quindi di enorme valore per gli appassionati di questo settore.

Se un qualunque esecutore sapesse eseguire correttamente tutto quanto contenuto in questo prezioso volume, potrebbe basarvi sopra la propria vita.

Un volume quindi da acquistare, non per inserirlo in bella mostra nella propria libreria ma da leggere, rileggere e studiare.

Tutti i volumi di cui tratteremo in questa serie di articoli non sono utili solo a coloro che si interessano dell'argomento specifico trattato, ma a tutti coloro che si interessano di prestigiazione perchè sono fondamentali e formativi per capire profondamente e nella sua essenza questa nostra comune passione.

LA GRANDE MAGIA
Video Libreria
TOM MULLICA – Volume 19

La Stevens Magic Emporium presenta: TOM MULLICA

"Il mio scopo come intrattenitore è quello di essere ricordato... PERSONALMENTE, non magicamente! Quando ti amano... tu puoi allontanarti con qualsiasi cosa!".

Quand'è l'ultima volta che hai fatto una bella risata? Troppo tempo fa? Bene, appagherà il tuo desiderio di ridere per molto tempo.

Benvenuti tra le scervellate avventure di Tom Mullica, il re della commedia magica. Tom passa tutte le notti al Bar Tom Foolery ad Altanta, intrattenendo i suoi spettatori con le Chewing Gum, Cigarette Swalloving, Chicanerry.

Ha ricreato l'atto qui, completo di trovate spettacolari sfidando la morte con fiammiferi e magia aerodinamica. È lo stile di Tom che nel 1984 si aggiudicò il gran premio nell'ambito del MAGIC DESERT SEMINAR. Ed è certamente lo stesso stile che lo ha portato alla popolarità, rendendo questo video il più richiesto delle nostre serie.

90 minuti con il primo intrattenitore di magia comprendono:

- QUATTRO CARTE
- CARTA STRAPPATA E RIPARATA
- SIGARETTE E FAZZOLETTI
- LE SCATOLE DI GOZINTA E LA GOMMA
- BANCONOTA STRAPPATA
- SACCHETTO DELL'UOVO
- CARTA ALLA BOCCA
- A.E.R.O.B.I.C.

(solo spiegazione)

C'È MAGO E ...MAGO

Per controbattere l'orda dei "piegoni/spiegoni", TONY BINARELLI ha accettato, senza nulla spiegare, l'invito della UNIVERSITÀ di FIRENZE per condurre una conferenza su illusionismo e parapsicologia

Fulvia Cariglia

Non avevo mai visto un prestigiatore all'opera; o meglio, non ne avevo mai visto uno così da vicino.

E quando Binarelli, al mio fianco nella stracolma Aula Magna dell'Università di Firenze, ha esibito la sua maestria di prestigiatore di razza, ho capito subito che tanto era inutile cercare di coglierlo, come si suol dire, con le mani nella marmellata.

Tanta sicurezza ostentata nonostante l'assenza delle possibili complicità del teatro o della ripresa televisiva, tanta noncuranza per l'invadenza dei curiosi che gli si facevano sempre più vicino, tanto savoir faire da uomo di spettacolo sebbene l'ambiente fosse di tutt'altro genere, non lasciavano dubbi sull'azzeccata scelta per quell'incontro culturale. Un tema come "paranormalità e prestigiazione" non poteva essere meglio rappresentato.

Si parla di parapsicologia anche all'Università perchè, considerato che se ne parla dappertutto e a prescindere da ogni competenza, chi si occupa di informazione deve occuparsi anche di quella violenza che l'informazione stessa, quando è scorretta, sa esercitare.

Si tratta di occulto anche da una Cattedra di Sociologia perchè il programma di studio di un corso come quello di "Teoria e Tecnica della Comunicazione di Massa" non può tacere sulla scandalosa divulgazione di cui oggi è oggetto l'occulto stesso nelle sue forme più deteriori. Si ricorre in quest'ambito, e per onestà di insegnamento, a chi è in grado di supportare la validità di tesi proposte.

Fenomeni telepatici, di precognizione, chiaroveggenza, fenomeni di psicocinesi e psicometria, levitazioni e apporti, indubbia realtà "diversa" che si presenta all'uomo da che l'uomo è. Ma quanti, fra quelli che riempiono la pagine di giornali con i loro slogans di gusto kitsch, sono in grado di produrli? Quanti, fra coloro che pubblicamente e senza alcuna remora etica fanno commercio di dichiarate facoltà medianiche, le posseggono realmente? Quanti non fingerebbero un'emicrania se si chiedesse loro di mostrarsi nei loro panni di cosiddetti "operatori dell'occulto" di fronte ad un prestigiatore dell'esperienza di Binarelli?

E Binarelli ha davvero accontentato il pubblico, mostrando come i suddetti fenomeni siano rappresentabili senza l'ausilio della medianità, creando intorno a sè quella stessa atmosfera di fascino misterioso che non manca mai in ogni esibizione medianica di repertorio, confortando con la sua arte gli accusatori della parte meno nobile dell'occulto. Un saggio quanto mai esplicativo, e definito, di come essere e apparire siano concetti vicini e distanti fra loro, talvolta sovrapposti, talaltra complementari, di rado distinguibili con esattezza.

Ma, come spesso la sociologia ci insegna, se non è difficile convincere le masse, abbastanza facile è ch'esse si convincano da sè, secondo i propri desideri e le proprie aspettative e, di fronte a tanta abilità del prestigiatore, studenti e professori si sono trovati sul doppio binario del dubbio, ovvero se a mistificare non fosse un sensitivo che si spacciava per prestigiatore.

Ed è qui che la lezione/spettacolo ha assolto in pieno al suo compito, quello dell'informazione corretta ma anche dell'analisi del gruppo. Un mago che spezza cucchiai dichiarandosi prestigiatore e un pubblico che, pur ringraziando per la lealtà, non si pronuncia sugli esiti perchè, si sa, non intende credere sulla parola a chi, forse, la sa dare a bere così bene...

... e, come è giusto che sia, ognuno rimanga della propria opinione.

RING 223 – MORRIS A MILANO

A. Sioli

I partecipanti alla manifestazione del RING 223 di Milano con il Presidente Morris

Milano 6 e 7 marzo.
L'attuale presidente internazionale dell'I.B.M., EDWARD A. MORRIS, e sua moglie BETTY, durante la loro visita a tutti i RINGS sparsi nel mondo, si sono soffermati anche al RING 223 di Milano da me presieduto, provenienti dal RING 204 di Roma (vedi QUI MAGIA 3/89).
Il giorno del loro arrivo sono stati invitati ad una cena presso un noto ristorante milanese, ove hanno simpatizzato con i nostri soci presenti.
Al termine si è svolto uno spettacolo di close-up, presentato da PECAR ed organizzato da PEZZOTTA (Margherito). Si sono esibiti, in ordine di entrata, con il loro miglior repertorio: il DR. MAGGI, NEGRINI FANTASTICI, RAUL, WOLF, TONY MANTOVANI e VANNI BOSSI.
Il Presidente MORRIS, a sua volta, con alcuni giochi di corde ha suscitato calorosi applausi.
Dopo le esibizioni sono stati offerti dei doni agli illustri ospiti, sia da parte della Presidenza del Ring che dal Dr. MAGGI, ricambiati dal Sig. MORRIS con un attestato di benemerenza rilasciato al nostro RING.
È seguito uno spontaneo abbraccio, tra i due presidenti che ha originato un commosso e prolungato applauso.
Il giorno seguente i Sig.ri MORRIS sono stati ospiti del Dr. MAGGI, che li ha anche accompagnati a conoscere i luoghi più caratteristici di Milano.
Un sentito grazie da parte del consiglio del RING a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita della manifestazione, anche agli ospiti di altri circoli (il Dr. Vito Maggi dell'ex Ring 108 di Napoli, Vanni Bossi, Roberto Ragni e la famiglia, del Ring 204 di Roma, Di Tria e Mike del C.M.I./C.L.A.M.)

DALLA REDAZIONE

TELECOMANDO

Lo schermo televisivo è sempre più affollato di maghi, illusionisti, guaritori, santoni, ecc... e quindi abbiamo visto OTELMA ed i suoi esilaranti riti in ODIENS di CANALE 5, sempre su quella emittente aspiranti al titolo di PRINCIPE AZZURRO di RAFFAELLA CARRÀ, i nostri MAURO CRISTOFARO, ROBERTO NOCETI e MARCO AMADORI e MASSIMILIANO GRANDI del C.M.I. di Bologna.

La passata Pasqua è stata piena di sorprese per SILVAN che in una sola giornata ha realizzato un numero di presenze da primato: alle 12 a VIA TEULADA 66 con LORETTA GOGGI, alle 18 a DOMANI SPOSI con GIANCARLO MAGALLI e poi alla sera, vestito da sacerdote, con tunica e barba, nel film L'INCHIESTA di DAMIANO DAMIANI. Per la verità avrebbe dovuto apparire, come annunciato negli spot, anche nel programma BENEARRIVATA PRIMAVERA, sempre di CANALE 5, lo special presentato da MARCO COLUMBRO. Invece coloro che hanno seguito il programma fino alla fine non sono riusciti a vederlo perchè il pezzo registrato – MARCO COLUMBRO segato a metà e poi risanato – è stato giudicato troppo "cruento" e quindi eliminato da un programma pasquale. Ma non è stato questo il solo incidente in cui è incorso il nostro SILVAN, infatti, ne fa fede il MESSAGGERO, ha perso per "smemorataggine" o meglio dimenticanza un orologio di platino da 10.000.000. Noi ci auguriamo che il "grido di dolore del mago" non lasci insensibile il gioielliere e che "il Silvan nazionale" possa ritrovare il suo orologio.

Questi "disastri di memoria" non sarebbero sicuramente accaduti al grande HARRY LORAINE che in ALLA RICERCA DELL'ARCA (RAI 3) ha perfettamente ricordato, a memoria, una copia completa del TIME ed il nome e cognome di tutti gli spettatori presenti in sala.

Sempre in ALLA RICERCA DELL'ARCA, uno dei programmi più intelligenti della stagione, ideato e condotto da MINO D'AMATO, ci ha proposto, padrone di casa EDOARDO PECAR, due nuovi filmati di DAVID COPPERFIELD: una straordinaria levitazione dello stesso esecutore (per la cronaca inventata ed eseguita da ANDRÈ KHOLE ed acquistata dallo staff di COPPERFIELD e sicuramente spettacolarizzata per questo grande protagonista. E poi "THE TWIST HER", una sorta di donna arrotolata su se stessa dento una cassa e recentemente pubblicizzata sulle pagine di "GENII" – una delle grandi riviste americane del settore – di cui riproduciamo la pagina per il piacere degli appassionati di questo genere di cose. Il costo, non indicato sulla pubblicità, sarà sicuramente di qualche milione di lire.

Disavventura per Silvan

Il mago smemorato cerca il suo orologio

Ha portato il suo orologio a riparare. A tre anni di distanza non riesce ancora a ricordare in quale gioielleria. Uno scherzo della memoria già brutto da ammettere per chiunque, se a farlo è però un «mago», il Silvan nazionale, come lui stesso dice «è una cosa paradossale, fa ridere».

Eppure per il veneziano Aldo Savoldello, questo il vero nome di Silvan, la perdita di un oggetto «caro» come l'orologio *Baume & Mercier* in platino, regalatogli dalla moglie Irene per l'anniversario di matrimonio, è così grave da avergli fatto rompere ogni indugio. «Mia moglie mi ha anche ammonito che se la raccontavo alla gente poteva prenderla a male, potevano nascere facili battute di spirito – ammette Silvan – ma in fondo io non ho mai detto di essere un mago ma solo un prestigiatore e certe cose, sembra impossibile, ma accadono». Questa la storia.

Ad aprile di tre anni fa Silvan, uscito per spese, dopo aver girato un intero pomeriggio, entra in una gioielleria dove si riparano orologi *Baume & Mercier*. «E qui lascio il mio orologio: bianco, quadrante tondo, in platino, pagato tanti anni fa dieci milioni di lire – riprende il "mago" –; come capita mi metto a parlare con il gioielliere, si scherza. Insomma esco dal negozio senza scontrino». Da allora né il gioielliere si è fatto vivo né il prestigiatore veneziano, pur non avendo rinunciato a fare ogni tentativo possibile, è riuscito a ricordarsi del negozio: ora, dopo aver spiegato di non conoscere troppo bene Roma, chiede aiuto. «Cerchiamo l'orologio del mago» abbozza uno slogan Silvan, ricordando l'episodio e invitando quel gioielliere a mettersi in contatto con il *Messaggero*.

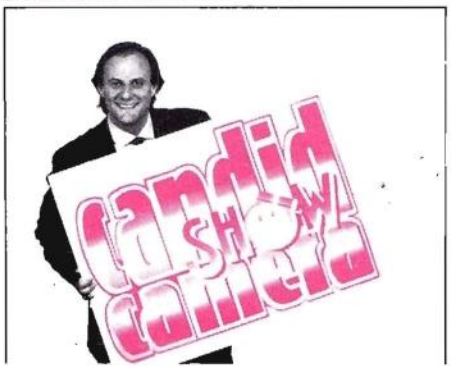
A sinistra: Dalla rivista magica americana GENII (ottobre 1988) l'annuncio che pubblicizzava la vendita, di una delle ultime grandi illusioni di DAVID COPPERFIELD

A destra: Dal MESSAGGERO di Roma, l'articolo sull'incidente "mentale" di SILVAN

DALLA REDAZIONE

CANDID CAMERA SHOW

OGNI MARTEDÌ 21.30 ITALIA 1



GERRY SCOTTI, che ne suo programma su ITALIA UNO, CANDID CAMERA SHOW manda in onda gli spezzoni dell'ultimo F.I.S.M. dell'AIA

Nei programmi di GERRY SCOTTI (ITALIA UNO) vanno periodicamente in onda degli inserti di magia, con illusionisti anche di notevole valore, più o meno presi, talvolta bonariamente, in giro dal conduttore.

Da qualche parte si è già levato un grido di dolore, per il modo con cui queti filmati vengono utilizzati.

Ed allora facciamo un pò di storia o se volete di cronaca per capire come questi fatti, talvolta incresciosi, possano accadere.

Gli organizzatori del recente CONGRESSO F.I.S.M. dell'AIA (Olanda '88), hanno venduto i diritti totali televisivi (concorsi da scena e da close-up, spettacoli di gala, etc...) alla televisione commerciale olandese ENNOVISION. Quest'ultima, per rifarsi dei soldi sborsati e delle spese sostenute per le riprese, ha a sua volta rivenduto tutto il materiale realizzato ed il relativo diritto d'uso, pertanto l'acquirente è in grado di utilizzarne il materiale come meglio crede.

Nel caso della F.I.S.M. dell'AIA il materiale è stato acquistato da RETEITALIA, la società che gestisce CANALE 5, ITALIA UNO e RETE 4, che pertanto hanno tutto il diritto legale di utilizzare il materiale acquisito come meglio credono.

Piangere su quanto sta accadendo è assolutamente inutile, ma deve servire da monito e quindi bisogna ricordarsi che, in casi similari è bene garantire i seguenti diritti, in sede contrattuale:

- il controllo della programmazione;
- l'impossibilità di utilizzare frazione degli spettacoli registrati;
- il controllo artistico delle realizzazioni televisive.

Questo comporta però per l'ente televisivo riprendente un maggior onere in quanto oltre ad occuparsi delle riprese, deve poi curarne la post-produzione, ossia la realizzazione di special o di serial televisivi che debbono essere venduti alle emittenti nella loro integrità.

Questo modo di agire comporta, per chi organizza il Congresso, un minor introito economico in quanto la "televisione", in questo caso, paga meno. È vero però che si ottengono i seguenti vantaggi:

- la salvaguardia artistica degli esecutori;
- l'integrità del programma e dei suoi realizzatori che ne traggono così un beneficio d'immagine;
- la possibilità di inserire sponsor e quindi di ottenere introiti economici sensibili.

Ed è quello che abbiamo sempre fatto, quando ce n'è capitata l'occasione e segnatamente ci riferiamo alla serie televisiva scaturita da BO '83 e dallo special del Primo Congresso di Stresa del C.M.I.

In questo caso chi organizza il Congresso deve tenere presente i seguenti presupposti:

- non tutti quelli che si esibiscono hanno un numero di livello televisivo, pertanto realizzare una serie di ore di trasmissione comporta una selezione degli artisti da inserire nel programma;
- il cast deve essere stabilito con anticipo, proprio per poter "elaborare e vendere" un prodotto specifico e non un generico "festival della magia";
- poichè, salvo gli appassionati, il teleutente medio è difficile che "sopporti" ore di effetti magici, nello spettacolo debbono essere inseriti elementi di genere diversi (per es.: balletti, cantanti, attrazioni, personaggi dello spettacolo, ecc...) per avere un vero e proprio varietà, in cui la magia sia il filo conduttore;
- inoltre, al momento delle riprese, ovvero nel corso degli spettacoli del Congresso, debbono essere favorite le telecamere, rispetto al pubblico in sala (leggi congressisti) perchè questi, anche se molti, sono sempre in numero inferiore rispetto a quelli che poi seguiranno lo spettacolo da casa.

In altri termini diventano elementi di spettacolo e non puri spettatori, come avviene, per citare un altro settore, nel FESTIVAL DELLA CANZONE DI SAN REMO, dove il pubblico del TEATRO ARISTON, è sicuramente sfavorito, rispetto a coloro che sono a casa e per i quali la manifestazione e lo spettacolo vengono realizzati.

Naturalmente ci rendiamo conto che il "congressista magico" che ha sborsato fior di quattrini per assistere al congresso ed ai suoi galà, mal sopporta di trovarsi seduto dietro strutture che supportano una telecamera o di doversi subire le inevitabili lungaggini, che una ripresa televisiva necessariamente comporta.

D'altra canto è pur vero che un galà magico, realizzato per la televisione prevede della capacità organizzative maggiormente onerose, sia da un punto di vista economico che da quello propriamente lavorativo.

Le domande che ne scaturiscono sono:

- avere la televisione, ed i suoi vantaggi economici e di promozione e, se sì, come?
- o non averla affatto, e quindi privilegiare solo il congressista?

Chi si troverà di fronte a questo dilemma sarà, nel 1991, il CLUB MAGICO ITALIANO che organizzerà il Congresso Mondiale della F.I.S.M. a Roma.

Come sempre non possiamo che concludere con: "... ai posteri l'ardua sentenza o chi vivrà vedrà!!!".

DALLA REDAZIONE

VOGLIA DI FARE MAGIA

di T. Binarelli

Roma. Il locale: FOUR GREEN FIELDS (Via Costantino Morin), i personaggi ABOZZI, ALIVERNINI, NOCETI e PANNAIN, il giorno: GIOVEDÌ. Questi scarnissimi dati sono l'elemento fondamentale per entrare in un avvenimento di particolare importanza per poter valutare come fare magia oggi e scoprire una delle possibili strade future della nostra comune passione.

Il locale è una sorta di pub all'inglese, moderato da una "pigrizia" romana, dove un pubblico di diversa estrazione sociale, ma con il denominatore comune di una giovanissima età, compresa tra i 18 ed i 30 anni, si reca tutte le sere per mangiare ostriche e bere vino dei castelli, o uno dei piatti caratteristici preparati dai sorridenti proprietari MARCO, STEFANO e MARCELLO, oppure soltanto per bere una vodka gelatissima che come nella tradizione della perestrojka si affianca ad un wisky con ghiaccio. Un locale insomma dove in coppia, o con un gruppo di amici, passare la serata ascoltando una musica di sottofondo chicchierando con gli altri.

Ma il giovedì il tutto si tinge di magia grazie alla iniziativa dell' infaticabile PANNAIN, che accompagnato dai suoi tre moschettieri: ABOZZI, ALIVERNINI e NOCETI scendono in campo e di fronte ad un pubblico entusiata, una sera ai tavoli ed il successivo giovedì sul palcoscenico propongono agli intervenuti il loro modo di fare magia. Potrebbe sembrare uno spettacolo come un altro se non ci fossero due atmosfere di rilevante importanza.

Il pubblico giovane che il giovedì affolla il locale non per sentire STING o GIANNA NANNINI, ma per vedere i quattro e chiedono il bis per rivedere un effetto della volta precedente da presentare ad un loro amico che non lo ha visto. E così via da un tavolo all'altro.

Il carattere e la formula presentativa dei nostri quattro che propongono ciascuno una diversa personalità espressa con effetti di altissimo livello tecnico, entrano in una simbiosi comunicativa con gli spettatori e diventandone amici fratturando lo schermo invisibile che divide, abitualmente, l'artista dal pubblico.

Tanto è il piacere della atmosfera che ti prudono le dita e avresti voglia di tirar fuori le carte dalla tasca e l'invito, tutto romanesco: "... a Tony!, facci un gioco pure tu...!" arriva, quasi come una liberazione.

Quindi se il giovedì sera non siete dei patiti del telequiz, uscite da casa, andate al FOUR GREEN FIELDS, i quattro sono sempre lì, e darete un'occhiata alla magia del futuro o al futuro della magia. Da parte mia a ABOZZI, ALIVERNINI, NOCETI e PANNAIN, grazie, per avermi fatto giocare con voi!!!

LAMBERTO DESIDERI, TONY BINARELLI, ALFONSO BARTOLACCI, nel corso della manifestazione al Gruppo Regionale Romano del C.M.I.. Nel corso del programma è stato dato l'annuncio che il prossimo Premio ARSENIO si svolgerà a Roma, nei giorni 9 e 10 dicembre, per informazioni rivolgersi a Desideri, Via Dessiè, 2 - Roma

CRONACHE DI STRAORDINARIA MAGIA

F. Duranti

Sempre più attiva la delegazione del Lazio del Club Magico Italiano che abilmente condotta da LAMBERTO DESIDERI e, con il supporto tecnico di FRANCO SILVI, ALFONSO BARTOLACCI e ENZO MARINO, il primo ed il terzo lunedì di ogni mese organizza degli incontri di noti personaggi della magia con i suoi associati (oltre 120); in gran parte nuove ed entusiaste leve della prestigiazione.

Nel mese di aprile, dopo una interessante conferenza di DAVIDE COSTI, vi è stato un "INCONTRO CON TONY BINARELLI", da sottolineare per la nuova formula "inventata" dal gruppo dirigente.

In sostanza si tratta di sottoporre il personaggio ospite, ad un fuoco di fila di domande, talune anche "cattive", che gli vengono rivolte da tutto il pubblico presente in modo improvvisato ed estemporaneo.

Moderatore ALFONSO BARTOLACCI, che con perizia ha iniziato la serie delle domande, dando di tanto in tanto la parola al pubblico. Nelle due ore di programma si è parlato di dilettantismo e professionismo, di imitazione ed interpretazione, di libri e di tecniche per offrire al pubblico, secondo l'ottica del protagonista, uno scorcio di quello che significa fare magia oggi.

Tanto per rendere l'idea dello stile dell'incontro e dell'accaduto riportiamo alcune delle domande e delle risposte più significative:

D.: Che cosa ne pensi del prossimo F.I.S.M. a Roma?

R.: Il F.I.S.M. è una grande occasione, i cui riflessi, positivi o negativi, si ripercuoteranno, nel tempo, su tutto il mondo magico italiano. Mi auguro che il C.M.I., ed i suoi dirigenti, non abbiano la presunzione di volerlo organizzare da soli. Ed abbiano la capacità di coagulare attorno a loro le forze migliori della prestigiazione italiana, dando a ciascuno oneri ed onori secondo le relative capacità e possibilità. Solo così potrà essere quel grande e positivo avvenimento che tutti auguriamo.

D.: Quali sono i rapporti tra te e SILVAN e cosa ne pensi di lui?

R.: Penso di SILVAN, tutto quello che lui pensa di me! Scherzi a parte SILVAN è un grande professionista che ha l'indiscutibile valore di aver portato nel mondo il nome della magia italiana. Rientrato in Italia, nel 1966, ha riportato il personaggio del "mago" nella serie "A" dello spettacolo, aprendo una strada a molti, me

compreso. Poichè ho un carattere ed una cultura magica e non, di diversa estrazione, posso non condividere certe sue scelte artistiche o atteggiamenti umani. Ma questo non significa che non abbia il più grande rispetto ed ammirazione per il suo professionismo.

D.: Perchè attacchi così spesso il mago in "frac"?

R.: Non attacco il mago in frac per partito preso, mi limito a segnalare, soprattutto alle giovani generazioni, che, in questo caso non è l'abito che fa il monaco, cioè non è il frac che fa l'artista. Il frac non è una divisa che il mago **deve indossare**, *ciascuno deve trovare la propria personalità artistica e vestirla anche dell'abito che gli è più congeniale.*

Da un punto di vista, eminentemente commerciale, se per "mago in frac" si intende il classico numero di manipolazione e simili, della durata di 12 minuti, questo ha in Italia e nel mondo una difficile collocazione professionale perchè le formule dello spettacolo sono cambiate.

D.: Perchè hai fondato la rivista QUI MAGIA e che cosa rappresenta?

R.: Ritengo che anche nel nostro settore ci sia necessità di una pluralità di informazione, fino ad un anno fa questa era affidata esclusivamente a MAGIA MODERNA, la rivista del C.M.I., che vanta oltre trent'anni di pubblicazione. O a bollettini editi da altri circoli o da gruppi regionali, alcuni, come ad esempio IL PRESTIGIATORE MODERNO del C.A.D.M. di Torino, di indiscusso valore ed utilità (12 anni di pubblicazione mensile). Questo ultimo è comunque centrato su Torino o quasi e diciamo che quindi ha più valore locale che nazionale.

MAGIA MODERNA invece, per i suoi contenuti e per la sua periodicità approssimativa è un organo di partito, come l'UNITÀ per i comunisti e IL POPOLO per i democristiani. Si occupa in modo non obiettivo o superficiale degli avvenimenti che non fanno capo al C.M.I. di Bologna. Basti citare la cronaca, in sole cinque righe, del romano PREMIO ARSENIO che è un grosso sforzo produttivo del vostro gruppo. E il pressoché inesistente spazio ad uno dei più importanti avvenimenti europei dell'anno che è il prossimo CONGRESSO di SAINT-VINCENT.

Un organo di stampa deve essere il tessuto connettivo di tutti coloro che si interessano di un certo argomento e deve sottolineare, CON OBIETTIVITÀ, in positivo e in negativo tutto quanto avviene nel settore di cui si occupa. La redazione tutta ed io cerchiamo di fare una pubblicazione che sia formativa ed informativa, essendo ciascuno libero di esprimere le proprie opinioni senza pregiudizi o censure di parte.

Nel corso dell'incontro TONY BINARELLI ha inoltre presentato alcuni suoi nuovi effetti, alcuni tratti, come il week end, dal suo repertorio professionale ed altri che saranno dettagliatamente spiegati nella sua PLAYMAGIC 4 di prossima pubblicazione.

Una "standing ovation" ha firmato la chiusura dell'incontro, il rito degli autografi delle foto e delle strette di mano ha posto fine ad una serata interessante che, per una dozzina, dei soliti "tiratardi", BINARELLI compreso, è finita alle due di notte tra un bicchiere di vino ed un piatto di penne all'arrabbiata.

Complessivamente una serata piacevole e ben organizzata e ci auguriamo che il vitalissimo Gruppo Regionale Romano, sia in grado di produrne, con altri personaggi, tante ancora.

Nel corso della serata è stato anche presentato il numero uno della nuova serie di INOLTRE, la rivista di magia de LA PORTA MAGICA, che riappare dopo qualche anno di silenzio stampa. A questa pubblicazione nuova, che porta avanti una piacevole tradizione, ed al suo ideatore e direttore LAMBERTO DESIDERI i nostri auguri di grande successo.

Il gemellaggio con il CIRCOLO COLOMBIANO DI ARTE MAGICA, il nostro ambasciatore VENDA DOBRZENSKY, consegna QUI MAGIA a GUSTAVO LORGIA e EDOARDO GONZALEZ dalla rivista LAMPARA MAGICA è tratto il gioco in quarta di copertina.

GEMELLAGGIO RING 204 – C.C.A.M.

Venda Dobrzensky

Il 31 gennaio 1989, festa di S. Giovanni Bosco nostro Patrono, è sentito in particolare in tutta l'America latina. Per la seconda volta, mettendo da parte le varie rivalità, le tre principali entità magiche di Bogotà (Colombia) hanno deciso di celebrare l'avvenimento congiuntamente. È stata una bella cerimonia, nella "Casa de España". Si è dato inizio ai festeggiamenti con la Santa Messa officiata dal Padre Eduardo Gonzáles (Trickman), Presidente del C.C.A.M. (Club Colombiano de Artes Mágicas). Seguiva una cena-spettacolo a base di "paella" ed esibizioni di alcuni prestigiatori tra i quali spiccava un ottimo manipolatore di probabile origine italiana, con faccia e atteggiamenti che ricordano Mc Rooney e che risponde al nome di Borletti.

Dopo lo spettacolo, a nome del Ring 204 ho consegnato al Presidente e al Vice-Presidente Gustavo Lorgia (assiduo e fedele frequentatore del FISM del 1973) la raccolta completa di "Qui Magia", ricevendo in cambio

DALLA REDAZIONE

Un gruppo dei convenuti alla manifestazione di BOGOTÀ, dove nel 1992 il C.C.A.M. organizzerà un GRANDE CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA MAGIA IBEROAMERICANA (per informazioni rivolgersi a PLAYMAGIC s.r.l., Via Montaione, 12 - Roma) (Le foto sono di MAX MILTON)

la raccolta del "La Lámpara Mágica" che al mio ritorno è stata recapitata al Comm. Riccardi. Egli, nella sua qualità di Vice-Presidente Internazionale dell'I.B.M. per l'Italia, è un punto di riferimento per molti prestigiatori.

La magia in Colombia è in fermento e vengono annunciate grosse novità. Josè Simhon, direttore della Magic Academy, ha quasi perfezionato il contratto che dovrebbe portare in Colombia David Copperfield (prima settimana di giugno). Il Mago Richard - un professore universitario che divide il suo tempo tra l'insegnamento della storia dell'arte e quello della prestidigitazione - ha fondato la Escuela de Artes Mágicas de Bogotà.

Dulcis in fundo, durante l'ultimo Congresso FLASOMA (Federación Latino Americana de Sociedas Mágicas), Gustavo Lorgia ha ottenuto l'assegnazione del prossimo Congresso (febbraio 1992) a Bogotà. Sarebbe una buona occasione di unire l'utile al dilettevole, partecipando ad un Congresso che si preannuncia interessante e visitando un paese tra i più belli del mondo. Pare che ci sarà una sponsorizzazione dell'Avianca (vettore aereo nazionale) con prezzi "stracciati" per prestigiatori. Chi volesse più informazioni può scrivere direttamente a Gustavo Lorgia, Apartado Aéreo 54455, Bogotà, D.E., Colombia.

CIRCOLO PRESTIGIATORI LUCCHESI
"ENZO VENTURINI"
VIA DELLA CORTICELLA, LUCCA.

Le riunioni si svolgono il 1 e il 3 martedì di ogni mese.

Il 18 marzo alle ore 16,00 presso la sede del Circolo Prestigiatori Lucchesi intitolata ad "Enzo Venturini" è stato ospitato il Comm. Fernando Riccardi con la sua conferenza di micromagia.

Con la classe e lo stile che contraddistingue questa grande figura del mondo magico italiano ed internazionale, i circa 40 prestigiatori venuti un pò da tutta la Toscana, hanno potuto assistere alla presentazione ed alla spiegazione di molti effetti, quasi tutti basati su tecniche molto facili da eseguire e soprattutto di incredibile efficacia sul pubblico. La cosa che comunque tengo a sottolineare è che, al di là, dei giochi fini a se stessi, si è potuto apprendere molti consigli sulla presentazione da dare ai propri effetti magici, che dovrebbero essere sempre tenuti presenti da chiunque voglia essere un Mago e non un abile giocoliere.

Al termine della conferenza le "Note della Conferenza" sono andate letteralmente a ruba, sintomo del successo riscosso dal Comm. Riccardi. Si è quindi svolta una fiera magica tenuta sia dallo stesso Riccardi sia dall'amico Manuel, in cui i presenti hanno potuto rifornirsi dei loro tanto agognati attrezzi del mestiere. Intorno alle ore 19,00 si è potuto assistere alla proiezione di diverse diapositive raffiguranti vari tipi di carte contrassegnate facenti parte della numerosissima collezione del nostro conferenziere, il quale ci ha spiegato, sino nei minimi dettagli, tutti i vari tipi di contrassegno ed il loro metodo di interpretazione.

Alle ore 21,30 ha avuto inizio uno spettacolo a cui ha partecipato anche un nutrito numero di amici ed ospiti non prestigiatori. Dopo una breve introduzione tenuta da MISTER ADAM'S, il quale ha presentato al pubblico presente il Comm. Riccardi che si è anche esibito in un gioco di transposizione di carte, si sono succeduti sulla scena alcuni dei soci del Circolo Lucchese:

- AMEDEO (Magia Comica)
- MISTER DANDI (Magia Generale)
- MISTER BABA (Mentalismo)
- SAMANTHA (Magia Generale)
- MANUEL (Magia Generale)
- HALVIN'S (Manipolazione)

C'è stato inoltre un fuori programma con l'intervento di CALÒ. Il tutto è stato egregiamente coordinato dalla presentazione del Mago LODOVICO.

Infine tutti i partecipanti allo spettacolo ed alcuni degli amici rimasti nonostante l'ora tarda, hanno concluso la giornata con una magica cena che si è prolungata sino alle 2,00 del mattino.

Visto il successo riscosso dall'iniziativa del Circolo Lucchese si è deciso che presto si svolgerà una nuova giornata all'insegna della magia ed inoltre siamo riusciti a far promettere al Comm. Riccardi che non appena sarà pronta la sua nuova conferenza saremo i primi ad avere il piacere di assistervi, un arrivederci quindi a presto.

Giovanni Beani
(MISTER BABA)

LA POSTA DEI LETTORI

Marcello Spatola
Via S. Giovannello, 3
98141 GIAMPILIERI (Messina)

Gent.mo Sig. Binarelli,
sono abbonato a Qui Magia da quest'anno e pochi gg. fa ho ricevuto il primo numero della Sua meravigliosa rivista che considero una delle migliori pubblicazioni di prestigiazione che vengono attualmente stampate in Italia.
Oltre ad interessantissimi effetti di magia generale e tecniche cartomagiche ho trovato molti articoli riguardanti tutto ciò che di magico accade nel nostro Paese che all'Estero, permettendo a ragazzi che come me abitano un po' distanti dalle grandi città e che non hanno la possibilità di frequentare riunioni e farci partecipi e venire così a conoscenza di tutto quello che avviene sia in Italia che all'Estero, per cui oltre ad una rivista formativa l'ho trovata molto valida anche dal punto di vista informativo.
Per questo motivo sarei interessato a ricevere le riviste arretrate del primo anno di pubblicazione.
Volendo anche iscrivermi al Circolo Magico Siciliano, gradirei cortesemente che mi inviasse l'indirizzo di quest'ultimo.
Nel complimentarmi con Lei e con tutti i suoi collaboratori per aver creato una rivista magica davvero professionale e con la speranza di risentirLa presto porgo a Voi tutti i miei più cordiale saluti.

Marcello Spatola
Messina, 7 marzo '89

RISPOSTA

Caro Marcello,
ti ringraziamo per le cortesi parole che rivolgi a Qui Magia e a tutti i nostri collaboratori e ci auguriamo di seguitare a sorprenderti ed a soddisfarti con le iniziative che abbiamo in serbo per coloro che ci seguono e ci seguiranno.

A Tony e a Marina, ringraziandovi ancora per lo splendido ricordo di Villa Miani, vi porgiamo i migliori auguri con un affettuso arrivederci!

Ciao da Marina e Carlo Falvo
Rimini, Pasqua '89

RISPOSTA

Tutto lo staff di Qui Magia ti ricambia gli auguri e ti ringrazia per averci voluto esternare la tua soddisfazione per la manifestazione di Villa Miani.
È un preciso impegno per noi tutti fare di più e meglio per soddisfare le aspettative di così affezionati amici.

Carissimo Tony,
a nome della nostra Società I.B.M. Ring 202 di Malta ti ringrazio di cuore per la tua gentile offerta.
Sono molto lieto di aver tramite te cominciato una importante corrispondenza.
Il nostro Presidente Vanni Pulè era molto contento e ti ringrazia. Spero che la nostra amicizia farà bene ad ambedue i Ring. Vanni mi ha chiesto alcuni indirizzi perchè verso Pasqua verrebbe a trovarti.
Caro Tony ti mando due riviste che la nostra società ha fatto l'anno scorso. Tra due settimane uscirà il nuovo numero che sarà più bello col Vostro aiuto. Noi da parte nostra possiamo mandarVi alcune routines che potrete pubblicare nella Vostra grande rivista Qui Magia.
Ho letto con entusiasmo la tua rivista di Gennaio/Febbraio e ti posso dire che stai dirigendo una grande rivista che farà successo. Ho letto tutti gli articoli tra i quali: Alberto Sitta, Blendo Istantaneo, Il giorno del destino, Sospensione egiziana. Un libro è meglio e sono d'accordo con te sui libri, perchè come tu ben dici "Il trucco" quello vero deve essere dentro di noi per vivere con successo la magia.
Noi a Malta abbiamo molti amici da molte parti dell'Europa e spesso ci vengono a trovare. Spero che questo che abbiamo cominciato con te ti sarà di grande aiuto. Appena ci capiterà l'occasione verrei a trovarti e se tu capitassi a Malta ti inviteremo e faremo il tuo soggiorno a Malta più bello.
Ti mando anche una foto che mostra i vincitori dell'Assemblea Generale dei Maghi qui a Malta dove ho vinto il trofeo per "dedicazione" offerto da Geoffrey Newton (mago di Sale GB).
Ti mando i miei più magici auguri

Alfred P. Mifsud
Ass. Segretario I.B.M. 202
Malta, 25 febbraio '89

RISPOSTA

Caro Mifsud,
dalla redazione tutti i nostri complimenti per le affermazioni tue e per quelle del tuo circolo: il nascere della fattiva collaborazione che tu ci proponi non potrà che essere elemento base dei futuri reciproci successi.

APPUNTAMENTI/PUBBLICITÀ

LUGLIO

5-9 U.S.A.
IBM Convention in San Diego
Contattare: Int.l Brotherhood of Magicians
P.O. BOX 89 BLUFFTON,
OH 45817 - U.S.A. -

26-29 U.S.A.
1989 SAM NATIONAL CONVENTION FLORIDA
Hyatt Regency - TAMPA -
Contattare: Mr. Jann Werry GOOSELL
11605 N. Victoria Drive
OKLAHOMA CITY, OK 73120

AGOSTO

9-12 U.S.A.
Abbott's Magic Get-Togeter
Contattare: Mr. Greg Bordner
Abbott's Magic Co
Colon, MI 49040

10-13 CECOSLOVACCHIA
XXII Magicales Sarivari
Contattare: Joseph Ourada
Predseda CMS
360 21 KARLOVY VARY
CZECHOSLOVAKIA

16-18 U.S.A.
Magic by the Sea
Wilmington, North Carolina
Contattare: Magic by the Sea
P.O. Box 2433 BSL
SOUTHPORT, NC 28461

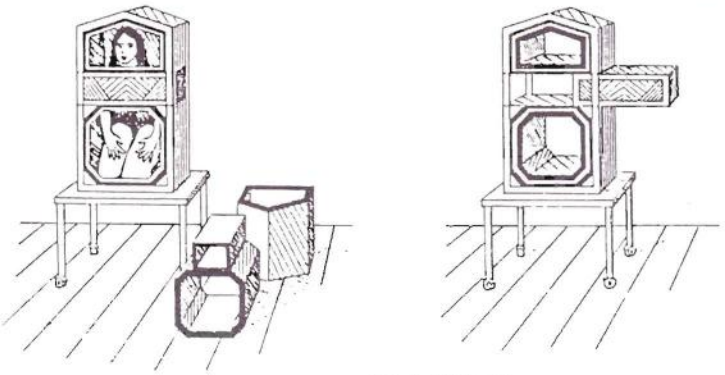
SETTEMBRE

22-24 GERMANIA OCCIDENTALE
Mitte MZDV - MEISTERSCHAFT
Contattare: Detlev Drenker
Sanddornweg 16
4030 RATINGEN I

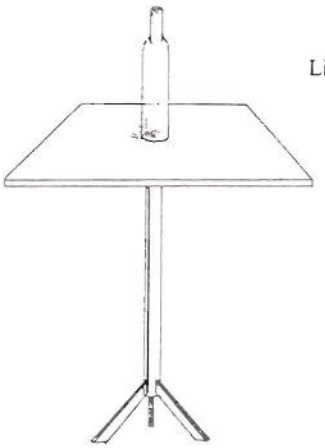
22-24 FRANCIA
XXIII Congresso Francese dell'Illusione – CANNES – AFAP
Contattare: Audonin Rambaud
BP 55 – 06160 JUAN-LES-PINS

smd
STUDIO MAGICO "DOMINIK"

MINI CUBUS ZIG-ZAG



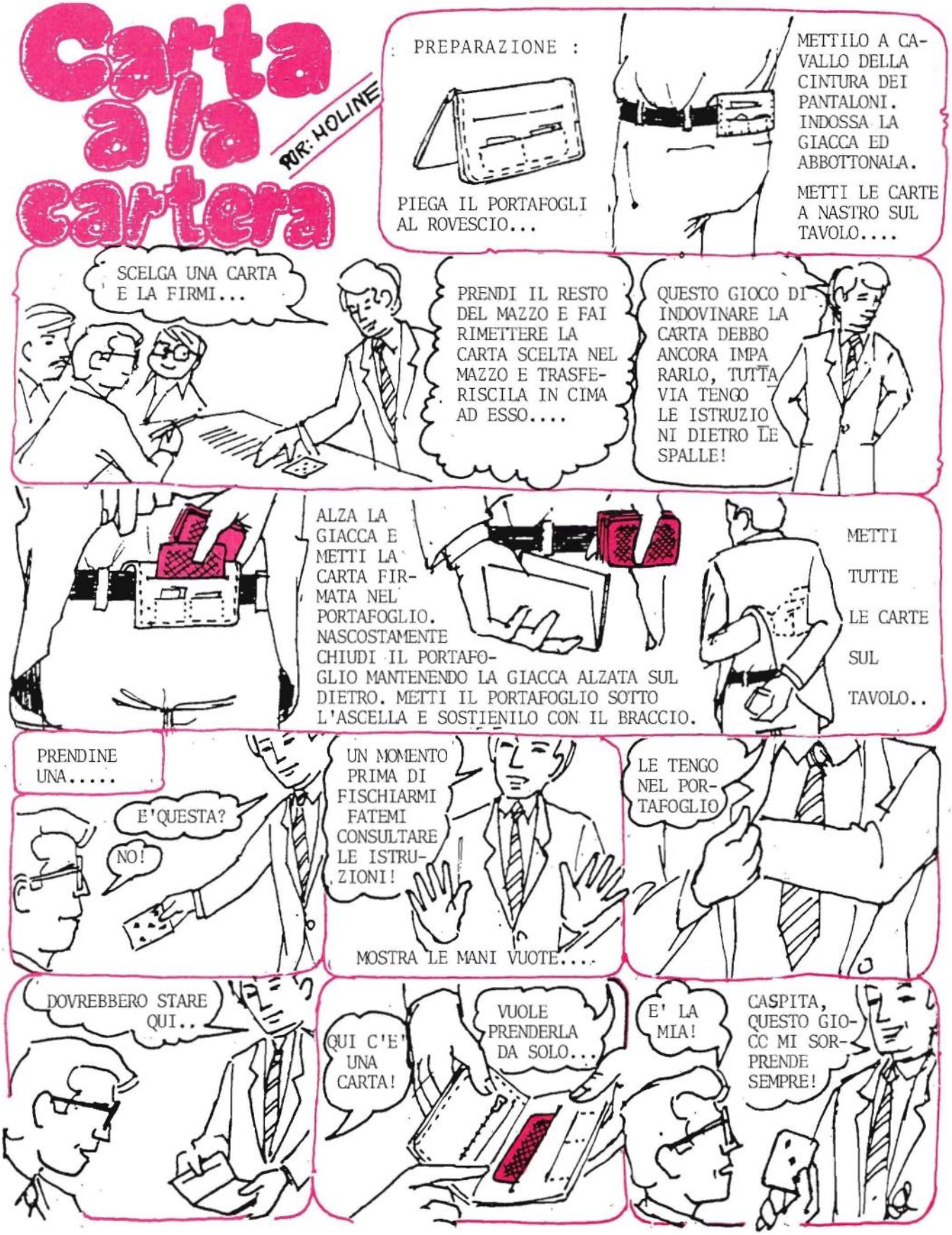
Lit. 1.850.000



Lit. 1.000.000

Una bottiglia (od un bicchiere) che và in pezzi senza che alcuno lo abbia toccato. Un botto improvviso, il rumore del vetro che si frantuma misteriosamente; lascerete i presenti a bocca aperta, grazie al

ROMPIVETRO ELETTRONICO

Richiedere a: MARTORANA FRANCESCO
Via Pezzingoli, 38 – 90046 Monreale (PA)
TEL. 091-6403939 – Catalogo generale Lit. 10.000

MAGIA DALLA COLOMBIA